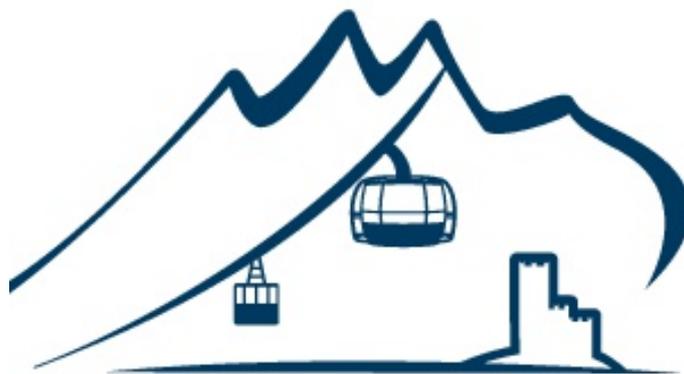


AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE – MONTE BALDO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022 con delibera n. 3/20



Corso Porta Nuova 96 – 37122 Verona - Codice fiscale 80004610236 - Partita Iva 01468720238

Numero R.E.A. 252099 Registro Imprese di Verona n. 80004610236 - Capitale Sociale € 156.000,00 i.v.

INDICE

Premessa	pag.	2
I fattori esogeni		2
I fattori endogeni		3
Resilienza di ATF		5
Condizioni operative generali		6
Fattori significativi della gestione		8
Indici di utilizzo impianti		10
Quadro complessivo utilizzo impianti		14
Il personale		16
Bilancio economico		18
Analisi di bilancio		24
Analisi dello stato patrimoniale		25
- Riclassificazione finanziaria degli impieghi e delle fonti		30
- Riclassificazione funzionale degli impieghi e delle fonti		32
- Capitale operativo investito netto e capitale investito netto		34
- Posizione finanziaria netta		35
Analisi del conto economico		37
- Conto economico a valore aggiunto		40
Analisi della liquidità		42
Indice di autonomia finanziaria		46
Indice di elasticità degli impieghi		46
Indice di indebitamento corrente		47
Indice di indebitamento o leverage		48
Analisi della redditività		49
Bilancio CEE, Nota Integrativa, Relazione del Revisore		51

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica e composto dal Presidente Pier Giorgio Schena e dai Consiglieri Paolo Artelio, Paolo Formaggioni, Martina Quinteretto e Manuel Zeni, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci (quote di proprietà invariate: 45% Provincia di Verona; 30% Comune di Malcesine; 25% Camera di Commercio di Verona), a termini di statuto, con delibera assembleare n. 2/9 del 07.02.2019 – 15.02.2019, con decorrenza dal 16.02.2019.

La presente relazione, accompagnatoria al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, viene redatta al fine di fornire, analizzando l'attività di gestione dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine – Monte Baldo nell'esercizio, i dati economici e sociali più salienti riportati nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico che, a termini dello Statuto, mette a confronto il consuntivo 2021 con quello dei due anni precedenti e il previsionale 2021.

Il Bilancio di Esercizio dell'Azienda, chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto secondo i disposti degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

L'Azienda gestisce imprenditorialmente l'impianto a fune Malcesine - San Michele - Tratto Spino, la seggiovia di Prà Alpesina, le sciovie "La Colma", "Paperino" e "Pozza della Stella" e il bar ristorante SKYWALK a Tratto Spino, sviluppando l'attività nel Comune di Malcesine (VR) e in quello di Avio (TN).

La sede legale è stata costituita statutariamente in Verona, presso la Camera di Commercio di Verona, in corso Porta Nuova 96 – 37122 Verona.

FATTORI ESOGENI

Tutte le destinazioni turistiche hanno risentito del periodo di crisi dovuto all'insorgere della pandemia Covid19, caratterizzato perlopiù dall'impossibilità di varcare i confini nazionali, regionali e, fino a febbraio 2021, anche comunali.

Il nostro bacino di riferimento, il Lago di Garda che solitamente accoglie notevoli flussi di turisti d'oltralpe fin dalle festività pasquali, ha perso, nel primo quadrimestre 2021, un milione e 300mila presenze rispetto al 2019.

Si sottolinea dunque l'assenza del turismo straniero, tradizionalmente rilevante per il nostro bacino e nel Veneto, che nel 2019 rappresentava circa il 67,6% delle presenze totali del Veneto.

Pur riscontrando il dato, decisamente penalizzante, delle presenze straniere praticamente azzerate, la situazione è stata parzialmente attenuata dalle buone performance del turismo domestico (ancora negativo per le città d'arte) che nella stagione estiva ha fatto registrare buoni risultati.

All'inizio dell'anno 2021 sembrava che la pandemia fosse in netta regressione con l'avanzare delle vaccinazioni di massa e invece ci siamo amaramente ricreduti, facendoci ripiombare in una assoluta incertezza che ha inciso profondamente anche nel mondo turistico apportando una grandissima

imprevedibilità con cui dovremmo purtroppo convivere anche dopo il 2021, considerando che oggi, ad inizio del 2022, possiamo sì dire che forse la pandemia allenta la sua morsa, ma lascia spazio ad una guerra dai risvolti inaspettati e forieri di grandissime incognite peggiorative.

Probabilmente le previsioni che vedevano nel 2022 un'economia in grado di recuperare i livelli del 2019, posta la continuazione delle politiche espansive messe in atto dai vari governi dell'UE spingendo al consolidamento quello che ancora oggi è una tendenza, verranno molto riviste.

I parametri legati alla ripresa dell'attività economica, al dispiegarsi degli effetti del PNRR ed alla disponibilità economica accumulata in certi settori sono certamente indici di buona prospettiva, anche se per un'azienda come ATF, appare ancora incerta la risposta proveniente dall'estero.

FATTORI ENDOGENI

Primariamente si deve rilevare che l'anno appena trascorso, con la ben nota esplosione della pandemia da COVID -19, ha creato una situazione assolutamente nuova di cui non si ha ricordo a memoria d'uomo e ci ha costretti a trovare soluzioni inedite e mai sperimentate per poter traghettare l'Azienda al di là della pandemia, considerando anche che ATF è un'Azienda Speciale - Ente pubblico economico che non riceve alcun contributo pubblico e deve ricercare nell'ambito della sua operatività le risorse finanziarie di riferimento per poter operare su un mercato turistico molto difficile e altamente competitivo.

Negli scorsi anni prima della pandemia, ATF ha sempre operato in modo estremamente efficace in piena autonomia imprenditoriale, funzionale e organizzativa efficace (secondo quanto stabilito dallo Statuto art.3) predisponendo e attuando programmi che hanno permesso di conseguire bilanci con ottimi risultati, ma i programmi intrapresi sono stati sconvolti dall'inaspettato sopraggiungere della pandemia.

Il 2021 non ha sancito la fine della pandemia, ma addirittura ha mostrato una recrudescenza in primavera, una piccola attenuazione in estate per poi farci ripiombare nel caos in autunno con la ben nota esplosione della variante Omicron, sopraggiunta quando tutti aspettavano la fine del Covid19 con il dispiegarsi dell'effetto vaccino.

L'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo, solidamente strutturata a fronteggiare situazioni complesse, ha preventivamente attivato con grande rapidità tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sua attività, mettendo in atto una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione interna (lavoro "agile", attivazione del fondo FIS nei periodi di chiusura, protocolli sanitari stringenti, riduzione progressiva di tutte le attività non ritenute essenziali, risparmi oculati ovunque era possibile) in modo da prevenire eventuali rischi economici e finanziari, garantire salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

Dopo le ingenti perdite del 2020 a causa pandemia Covid19, il primo quadrimestre del 2021 ha rilevato una crescita, fermo restando che il termine di paragone è il pari periodo 2020 in cui si era chiusi per il lockdown.

La situazione, durante il lockdown e oltre, è stata sempre attentamente monitorata, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, e ATF provvedeva a informare gli Enti Consorziati sull'attività dell'Azienda (Assemblea 1/21 del 14.04.21, assemblea 2/21 del 29.06.21, assemblea 4/21 del 05.11.21), sulle conseguenze organizzative ed economiche determinate dalla limitazione dell'attività, illustrando i possibili scenari economici che si sarebbero potuti presentare, simulando presumibili costi e ricavi nei casi di chiusura totale dell'attività nel 2021, paventando anche che il conto economico, declinato secondo le varie simulazioni, sarebbe potuto rimanere negativo, indipendentemente dalle azioni che potevano essere prese, e sono state prese, per limitare i costi (taglio di pubblicità, aiuti territoriali, cassa integrazione ecc.).

Nel 2021, nonostante le nostre aspettative di un esito positivo della pandemia con il sopraggiungere dei vaccini, la penalizzazione introdotta nel sistema trasporti a fune è stata addirittura e inopinatamente molto più dura rispetto al 2020, quando, seppur usciti da un lockdown particolarmente pesante, abbiamo avuto la possibilità di riempire le cabine fino ai 2/3 della portata massima senza tetti giornalieri.

Nel 2021, malgrado tutti i nostri appelli e gli sforzi profusi presso le autorità per mitigare le misure particolarmente penalizzanti, la riduzione imposta nei trasporti funiviari è stata addirittura più dura, limitando la portata nelle cabine al 50% e inserendo un tetto massimo giornaliero pari a tre volte la portata massima oraria, cioè 1.800 persone/giorno, costringendo ATF a rifiutare il passaggio a molti richiedenti. Possiamo affermare che, se le condizioni fossero state come il 2020, i nostri risultati sarebbero stati molto migliori.

È del tutto evidente che la stagione ha visto in estrema sintesi una diminuzione drastica degli incassi mancando totalmente oltre ai mesi invernali, aprile e maggio, stante l'apertura il 22 dello stesso mese.

Alla luce di queste premesse appariva abbastanza plausibile aspettarsi, anche per il 2021, un anno a saldo negativo con un bilancio in perdita.

Consapevoli di ciò, all'inizio del 2021 assistendo ai continui *stop-and-go* che indicavano di volta in volta nuove date per le riaperture invernali (Natale sì/no, Feste Natalizie sì/no, 9 gennaio sì/no, Carnevale sì/no, febbraio sì/no fino alla definitiva chiusura con lockdown) abbiamo recepito che, ancora una volta, dovevamo operare fin da subito per aumentare la nostra capacità di resistenza anche nel dispiegarsi dei peggiori scenari, agendo su più fronti per mitigare al massimo l'impatto della pandemia, dopo un 2020 disastroso, focalizzandoci su una attenta gestione dei costi, applicazione della cassa integrazione e un aumento del costo medio del biglietto per fare fronte ai maggiori costi dovuti all'applicazione delle norme Covid.

Non ultima abbiamo colto già a maggio l'opportunità che ci veniva dal cosiddetto Decreto Ristori (Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 convertito in legge n. 69 del 21 maggio 2021) e, in data 15 dicembre 2021, ci è stata erogata la somma di euro 199.998,00 permettendoci, se non di equilibrare una stagione invernale di totale chiusura, ma almeno di ridimensionare le perdite.

Queste sono le azioni che ci hanno permesso di limitare le perdite e cogliere l'obiettivo di evitare un altro anno negativo.

In quest'ottica dobbiamo cogliere anche l'azione di contenimento costi durante la stagione invernale (lockdown ad inizio anno e apertura solo per le feste natalizie a fine anno).

RESILIENZA DI ATF

In vista di una stagione ancora problematica, si sono messe in campo misure innovative e precauzionali per permettere ad ATF una resilienza il più possibile adeguata a fare fronte allo tsunami pandemico.

Sfruttando l'esperienza maturata nel 2020, il layout d'accesso è stato ancora una volta interamente ridisegnato, diversificando i flussi in-out per evitare interconnessioni, e continuando a utilizzare durante la giornata gli slot di accesso con arco temporale di 30 minuti, in modo che l'utente possa prenotare l'orario e non debba assieparsi.

La stagione invernale è stata attentamente valutata (considerando che da sempre è negativa) variando in più o in meno in presenza o in assenza di neve. Dopo una attenta analisi dei costi/benefici siamo riusciti, misurando i costi con il bilancino, ad evitare di chiudere tout-court, valutando anche l'imminenza della revisione ventennale che ci costringerà ad una chiusura forzata di almeno 5/6 mesi da effettuarsi presumibilmente nell'inverno 2023/2024.

A questo proposito per poter procrastinare (in assoluta sicurezza ovviamente) la revisione in scadenza al luglio 2022, abbiamo fatto domanda di moratoria al competente MIT (sezione USTIF) in modo da poterla effettuare nella stagione invernale 2023/2024, in cui saremmo probabilmente costretti a tenere gli impianti chiusi.

Una azione estremamente importante ha riguardato l'aumento del prezzo del biglietto (ottenuto senza alcuna penalizzazione per i residenti nel comune di Malcesine) concepito all'interno di una più ampia razionalizzazione dei prezzi e delle scontistiche.

Tale razionalizzazione dei prezzi non ha avuto alcun impatto sui volumi di clientela, come risulta dai noti dati consolidati (presentati ai Soci nell'assemblea del 05 novembre 2021) che evidenziano molto chiaramente flussi turistici, anche se quest'anno scontavamo il trasporto al 50% e il tetto trasportati di 1.800 persone/giorno.

In ragione al nostro debito, riguardante il mutuo acceso nel 2002 per fare fronte agli oneri per la costruzione della nuova funivia con un pool di banche capofila UNICREDIT (BPM e Banca Intesa) cui al contratto Rep. N. 423123 Fasc. n. 19616 del 20/02/2002 a ministero notaio Zeno Cicogna di

Verona, Registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona il 27/02/2002, rimaneva da pagare unicamente l'ultima rata.

All'esito delle conseguenze della crisi sanitaria da Covid-19 manifestata nel 2020, protratta anche per il 2021, tenuto conto delle incertezze dei flussi finanziari attivi del 2021 e del 2022 abbiamo provveduto, prudenzialmente, a inoltrare domanda (accolta) a UNICREDIT per una moratoria di 12 mesi relativamente all'ultima rata a scadere (che scadeva al 31/12/2021) di euro 875.147,98 (quota capitale).

La domanda, accolta con atto notarile del 22 dicembre 2021, avanti al notaio Emanuele De Micheli iscritto al Collegio Notarile di Verona, ci ha permesso di procrastinare il rateo al 31 dicembre 2022. Sempre nell'ottica di mettere in assoluta sicurezza la situazione finanziaria abbiamo inoltrato anche alla nostra tesoreria, la Cassa Rurale Alto Garda, la richiesta di poter attingere ad una anticipazione di cassa che è stata concessa per un importo di 3.000.000 (tasso interesse variabile Euribor 3 mesi + 2,00% - Commissione di messa a disposizione fondi: 0,40% annuo).

A tutt'oggi non abbiamo avuto necessità di attingere a questo fondo emergenziale, ma il canale rimane aperto e il suo fruire dipenderà dall'andamento delle varie crisi cui stiamo assistendo e i suoi effetti collaterali (utenti, turismo ecc.).

Sempre nell'ottica di una crisi finanziaria imprevedibile, per fare fronte agli impegni conseguenti alla sostituzione degli impianti a fune di Prada, di cui concessione n. 1.873 del 30 luglio 2020, ATF ha stipulato (atto notarile notaio Emanuele De Micheli collegio notarile di Verona) con la Banca CASSA RURALE ALTO GARDA-BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, con sede ad Arco, due mutui con tetto massimo di 4.680.000 (lavori) e 1.029.600 (IVA), cui attingeremo secondo necessità.

In conclusione si può affermare che l'aggiornamento prezzi ha prodotto un sensibile maggiore incasso, l'estinzione del mutuo 2002 e la oculata gestione delle risorse e delle spese ci permettono di guardare con moderata fiducia al 2022 quando la gestione, superati i durissimi momenti 2020/2021, ci permetterà nuovamente di riprendere il nostro trend di crescita e sviluppo.

Il tutto con un solo elemento certo: la volontà di perseguire costantemente la continuità dell'attività aziendale, garantendo il lavoro ai nostri dipendenti e mantenendo quella funzione di traino del comparto turistico della zona Garda-Baldo che i Soci, da sempre ed ancor più in questa fase di crisi, hanno richiesto ad ATF.

CONDIZIONI OPERATIVE GENERALI

Detto quanto sopra, per quanto i risultati economici dell'attività, la relazione del C.d.A. espone la situazione sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, fornendo anzitutto, come richiesto dall'art. 2428 del codice civile, le seguenti informazioni:

1. *Il 2021 ha registrato ancora l'impatto devastante della pandemia da COVID-19 che ha costretto a rivedere più volte le previsioni di esercizio considerando anche le continue variazioni delle date di inizio attività con molteplici stop-and-go.*
2. *Non essendo società per azioni, l'Azienda non può disporre a nessun titolo di azioni proprie.*
3. *Le attività di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio, sono state svolte con risorse umane interne ed esterne.*
4. *Nel 2021 ATF ha in essere due impegni finanziari: il contratto ventennale di finanziamento stipulato con il Pool di Banche, capofila Unicredit Banca S.p.A., nel 2002 di cui la moratoria al 31.12.2022 dell'ultima rata (euro 875.147,98 quota capitale) e il mutuo stipulato il 01 giugno 2021 degli importi di euro 4.680.000 (lavori) e euro 1.029.600 (IVA) cui attingeremo in ordine al fabbisogno. La capacità di ATF di far fronte agli impegni finanziari è attestata dai risultati acquisiti, dalle riserve accumulate e dai costanti e positivi flussi di cassa oltre che dalla giacenza di banca.*
5. *A riguardo degli obblighi per la gestione del personale, l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni sulla sicurezza previste dai DPCM interfacciandosi con le forze di pubblica sicurezza e le rappresentanze sindacali, il medico aziendale e i responsabili della sicurezza.*
6. *Nei riguardi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (D. Lgs. N. 231/2001) l'OdV, composto dal Presidente dott. Andrea Dante e dai Commissari avv. Giovanni Marino e dott. Stefano Filippi è sempre rimasto nella pienezza delle sue funzioni in regime di assoluta indipendenza promuovendo nel corso del 2021 regolari incontri (anche eseguiti in modalità videocall) per la valutazione generale dell'andamento dell'attività lavorativa in A.T.F. di tali atti si è dato concretezza con gli appositi verbali.*
7. *Per quanto attiene agli adempimenti dovuti nell'ambito sinteticamente definito quale Amministrazione Trasparente, ATF ha continuato ad attivarsi per ottemperare ai provvedimenti volti all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza con l'adeguamento del sito web istituzionale dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo alle previsioni del d.lgs. 33/2013 e le successive linee guida periodicamente emanate da ANAC.*
8. *Il punto di ristoro a Tratto Spino ha avuto una gestione complessa, causa pandemia, soprattutto per la necessità di implementare il servizio all'interno dei codici di sicurezza Covid 19 ma, grazie allo spirito collaborativo e la dedizione degli addetti, la prova è stata superata anche se con molta fatica.*

FATTORI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Le condizioni metereologiche

Le condizioni meteo rappresentano da sempre una variabile che più condiziona, nel bene e nel male, l'attività di ATF. Quest'anno, dato il ridotto periodo di apertura, l'incidenza meteo ha impattato in modo più sensibile. Nello specifico nella tabella seguente viene riportato l'intero periodo annuale del meteo.

METEO 2021					
Mese	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	Totali
<i>gennaio</i>	-	-	-	31	31
<i>febbraio</i>	-	-	-	28	28
<i>marzo</i>	-	-	-	31	31
<i>aprile</i>	-	-	-	30	30
<i>maggio</i>	5	4	1	21	31
<i>giugno</i>	27	3	-	-	30
<i>luglio</i>	17	12	2	-	31
<i>agosto</i>	22	8	1	-	31
<i>settembre</i>	22	5	3	-	30
<i>ottobre</i>	20	9	2	-	31
<i>novembre</i>	-	-	1	29	30
<i>dicembre</i>	5	4	-	22	31
Totali	118	45	10	192	365

METEO 2020					
Mese	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	Totali
<i>gennaio</i>	25	4	2	-	31
<i>febbraio</i>	9	5	-	5	29
<i>marzo</i>	-	-	-	31	31
<i>aprile</i>	-	-	-	30	30
<i>maggio</i>	-	-	-	31	31
<i>giugno</i>	17	2	1	10	30
<i>luglio</i>	23	6	2	-	31
<i>agosto</i>	19	8	4	-	31
<i>settembre</i>	18	12	-	-	30
<i>ottobre</i>	15	10	6	-	31
<i>novembre</i>	1	-	-	29	30
<i>dicembre</i>	-	-	-	31	31
Totali	137	47	15	167	366

Il fattore meteo assume una evidenza maggiore se lo si confronta con le annualità precedenti come di seguito. Come si vede il 2020 ha subito un periodo di chiusura devastante con i suoi 167 giorni di inattività, ma il 2021 ha dato risultati ancora peggiori arrivando a 192 giorni di chiusura.

Mese	2019				2020				2021			
	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso
<i>gennaio</i>	25	4	2	-	25	4	2	-	-	-	-	31
<i>febbraio</i>	21	3	4	-	19	5	-	5	-	-	-	28
<i>marzo</i>	6	4	1	20	-	-	-	31	-	-	-	31
<i>aprile</i>	11	13	6	-	-	-	-	30	-	-	-	30
<i>maggio</i>	8	17	6	-	-	-	-	31	5	4	1	21
<i>giugno</i>	25	5	-	-	17	2	1	10	27	3	-	-
<i>luglio</i>	19	11	1	-	23	6	2	-	17	12	2	-
<i>agosto</i>	24	6	1	-	19	8	4	-	22	8	1	-
<i>settembre</i>	17	9	4	-	18	12	-	-	22	5	3	-
<i>ottobre</i>	13	15	3	-	15	10	6	-	20	9	2	-
<i>novembre</i>	0	1	2	27	1	-	-	29	-	-	1	29
<i>dicembre</i>	9	1	1	20	-	-	-	31	5	4	-	22
Totale	178	89	31	67	137	47	15	167	118	45	10	192

La stagione invernale

Nel 2021 la stagione invernale di inizio anno è stata in lockdown e la modesta apertura di dicembre (solo 9 gg) non ha dato risultati significativi. In ogni caso abbiamo avuto la conferma che l'attività invernale, pur rappresentando un momento critico per l'Azienda in ordine agli alti costi di attivazione degli impianti e la non soddisfacente frequentazione degli utenti, se c'è la neve e gli impianti sono aperti, potrebbe dare risultati interessanti. Prova ne è che il dicembre 2021, caratterizzato da assoluta mancanza di neve, ha visto la mancanza degli utenti.

La stagione estiva

La stagione estiva è stata caratterizzata dal forte impatto della pandemia che ha costretto alla chiusura in aprile e maggio con l'apertura del 22 maggio, in modalità ancora più restrittiva del 2020, limitando l'accesso al 50% della portata con un massimo di 1.800 persone/giorno. Questo ulteriore e inopinato vincolo è stato molto penalizzante in agosto/settembre quando la richiesta è stata ben superiore alla offerta, costringendo purtroppo a mandare via gli utenti.

Il piano marketing /pubblicità /promozione

Il Piano M/P/P, storicamente seguito da ATF, è stato rielaborato, diventando obsoleto ed inadeguato. Sono mancati pressoché totalmente i turisti di riferimento (tedeschi e mitteleuropei) e di conseguenza il piano è stato compresso e limitato allo stretto indispensabile, rivolgendo la nostra attenzione al turismo di prossimità. Si sono eliminati i contratti che prevedevano l'arrivo di gruppi organizzati e con le agenzie (impossibili in modalità Covid-19), preferendo l'acquisto dei biglietti

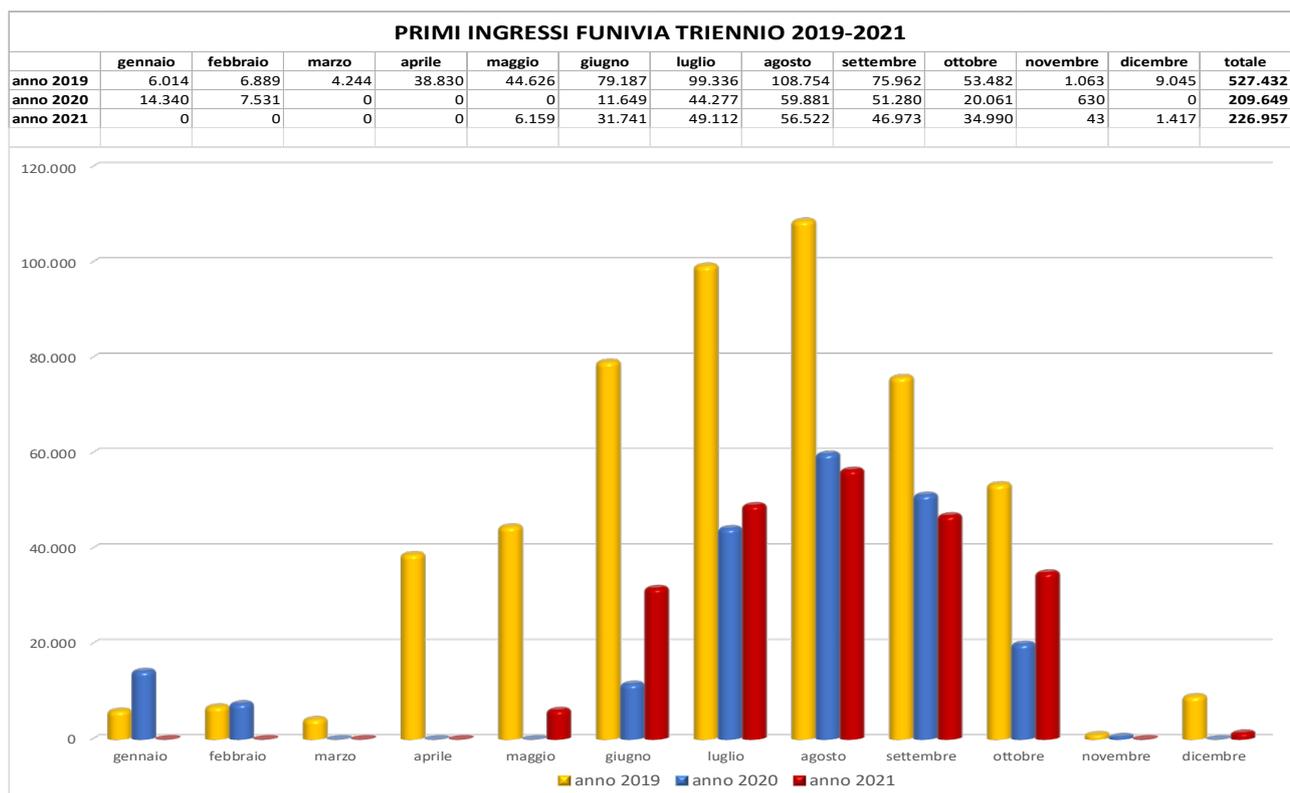
direttamente in funivia online o cartaceo, con la conseguenza che non si sono più pagate le provvigioni.

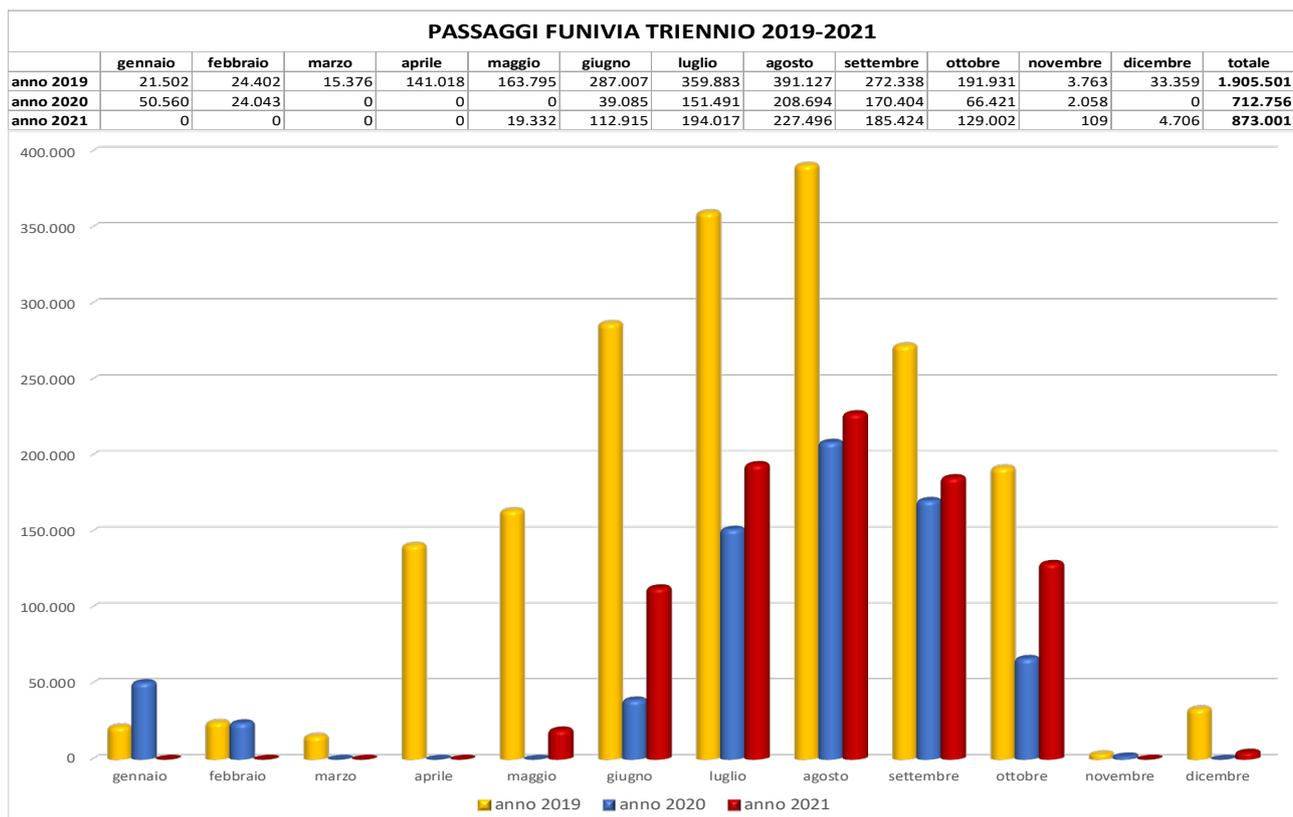
Notevole è stato il contributo pubblicitario e di appeal della presenza delle nostre mascotte Baldo e Pradabella che, insieme con Prezzemolo di Gardaland, hanno svolto un compito eccellente a costi contenuti, in un periodo quanto meno problematico.

Infine, quale unico evento, si è mantenuto lo storico e ricorrente concerto del Coro dell’Arena, ormai un must seguitissimo.

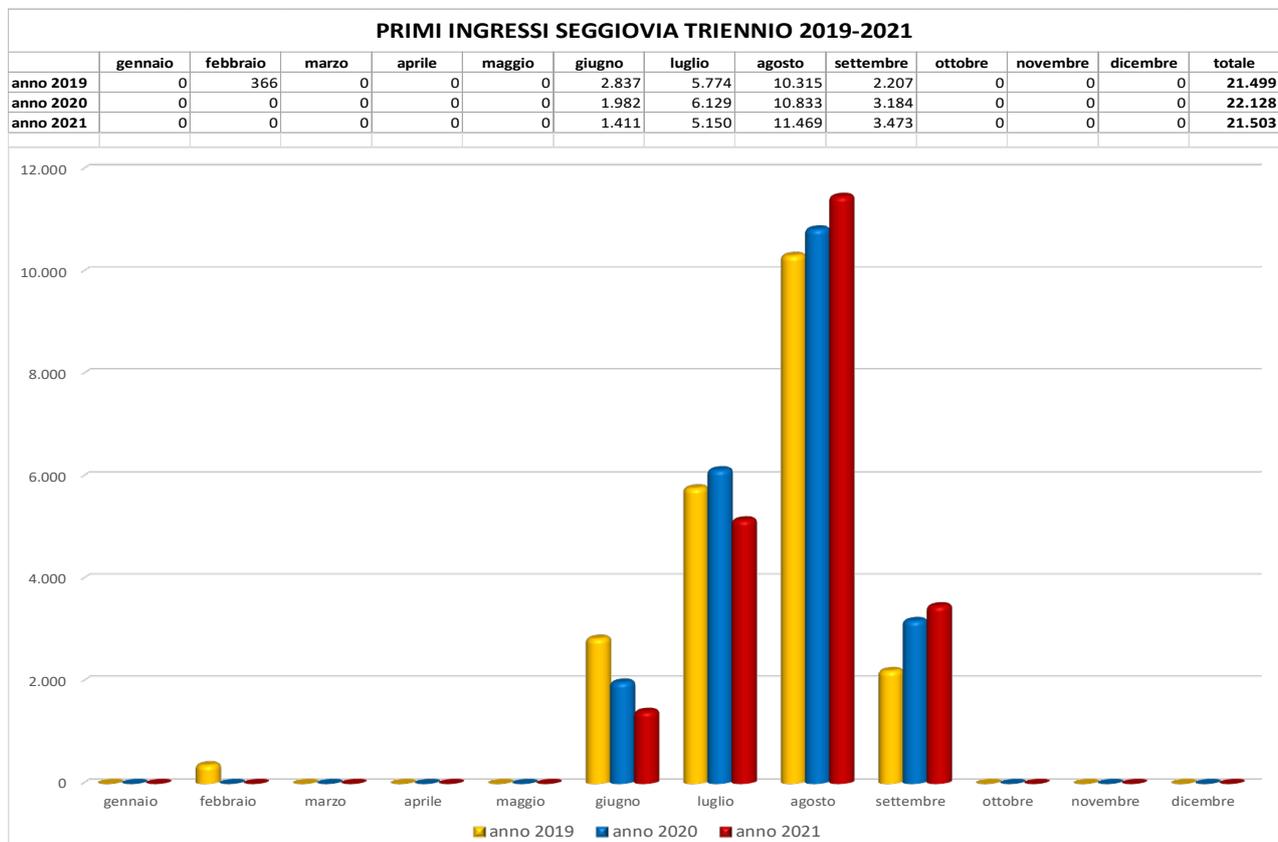
INDICI DI UTILIZZO IMPIANTI

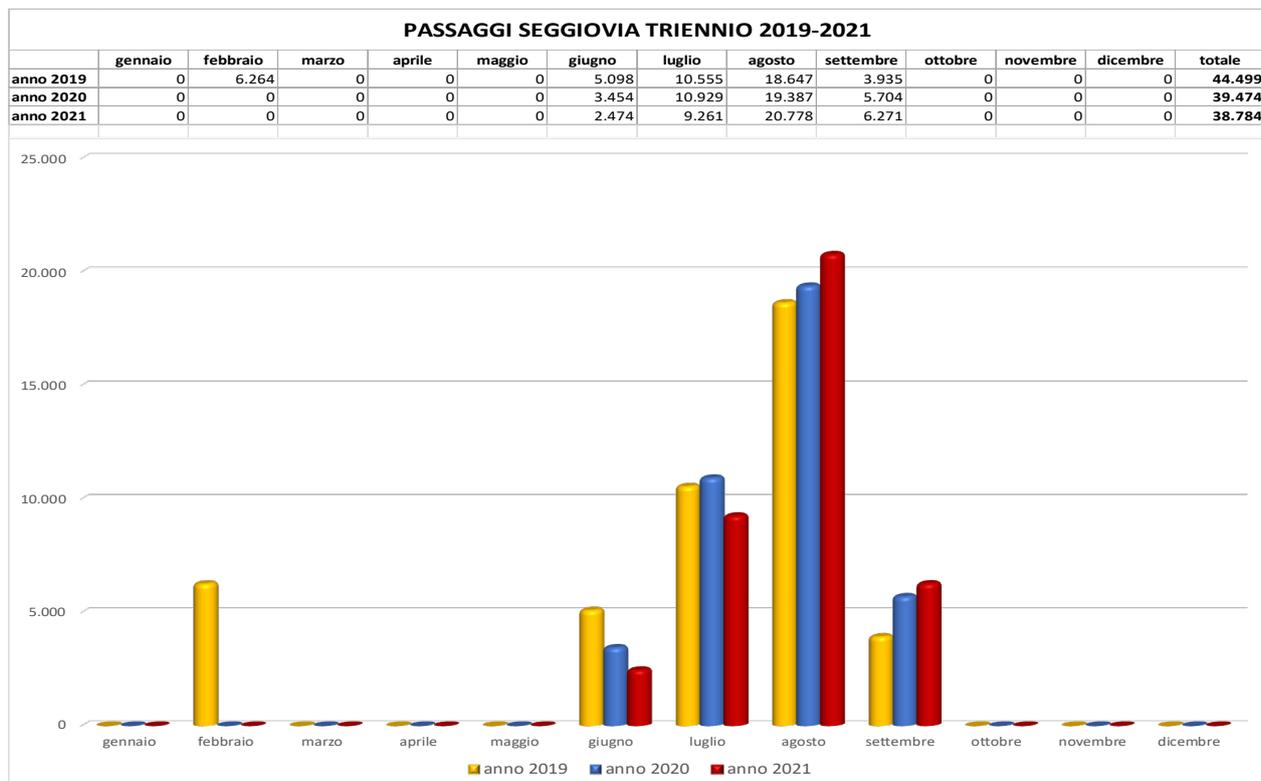
Di seguito i grafici che indicano i dati fondamentali riferiti all’impianto funivia e in cui si nota la grande sofferenza ripartita in tutti i mesi. Richiamando quanto detto precedentemente si osserva come agosto e settembre vedano nel 2020 più primi ingressi rispetto al 2021. Questo è dovuto solamente ai limiti imposti ai passaggi.



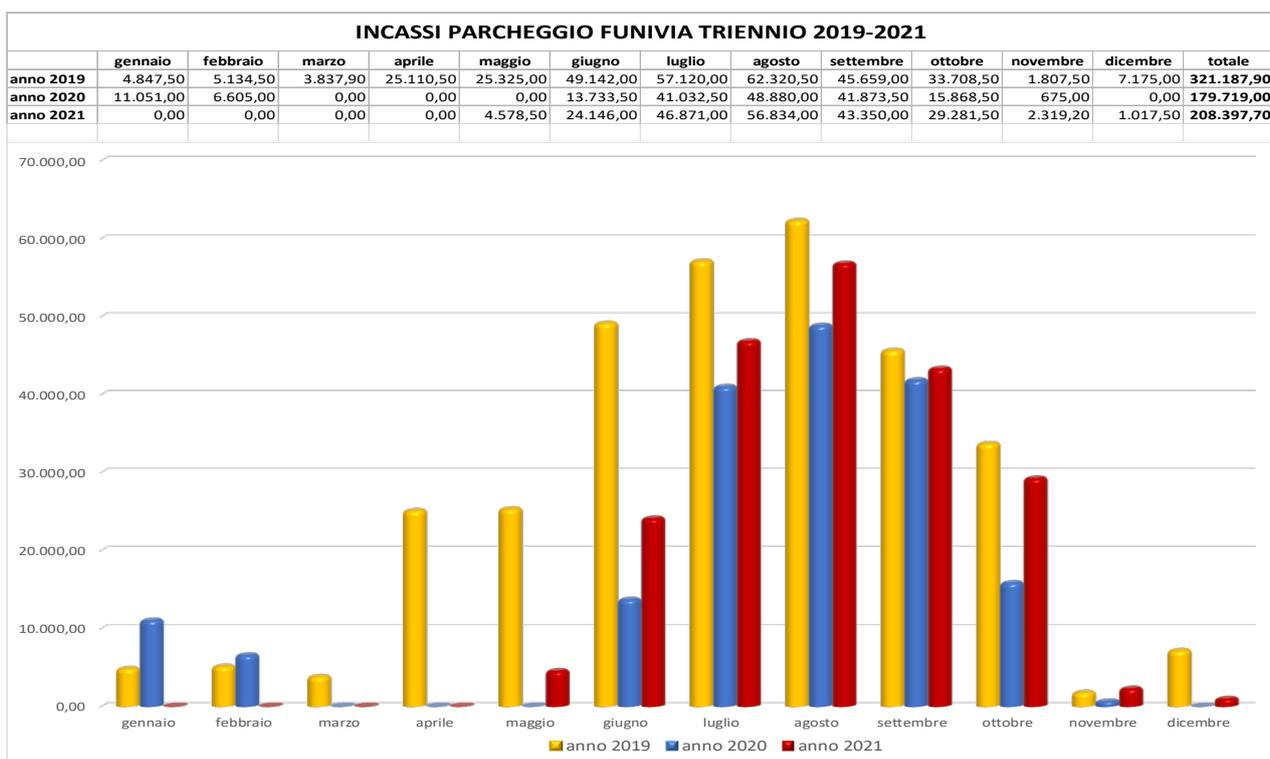


Per quanto riguarda la seggiovia di Prà Alpentina si evidenzia la performance positiva rispetto al 2020 e anche al 2019 nei mesi di agosto/settembre.



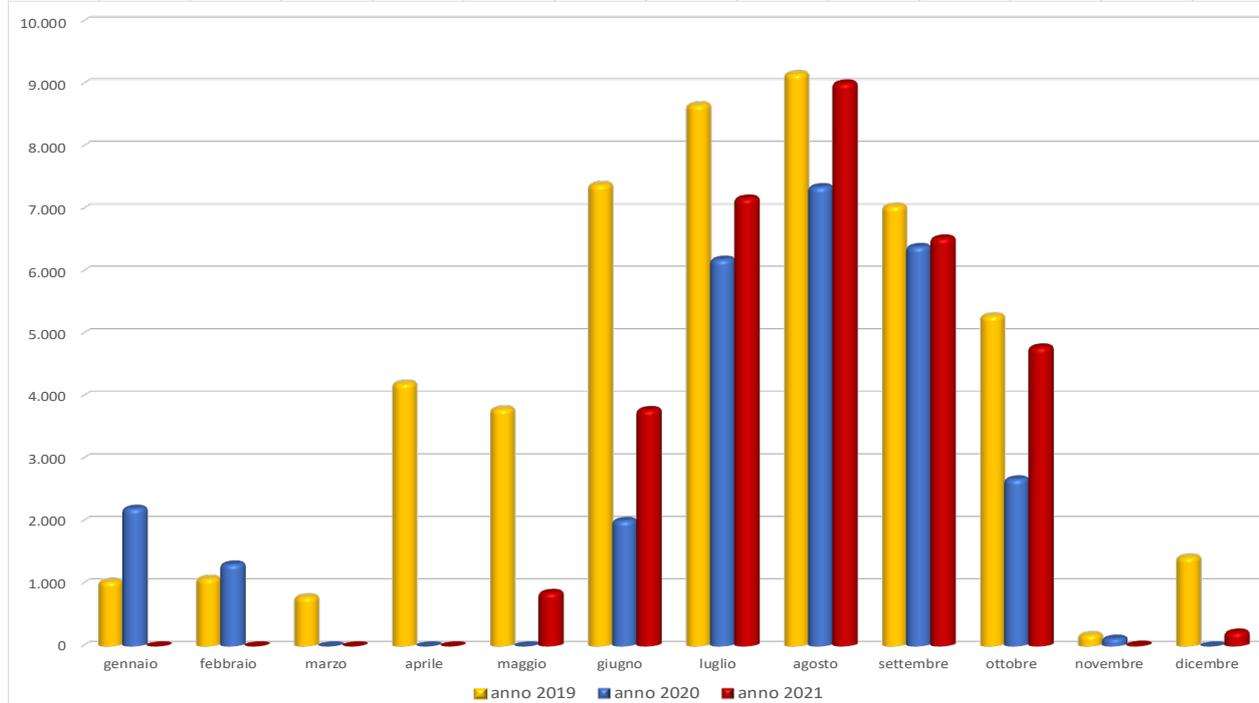


Al fine di completare il quadro economico si riportano anche i diagrammi riassuntivi che illustrano l'utilizzo del nostro parcheggio, riportando situazione utenti e movimento auto nel periodo. Si deve illustrare in merito che il nostro turista medio è un utente che si sposta su gomma e raggiunge il Lago con il mezzo privato per cui i diagrammi di utilizzo rappresentano molto bene la situazione, comparando l'utilizzo dei parcheggi nel triennio. Come si vede il mezzo preferito, stante il covid19, è l'auto privata.



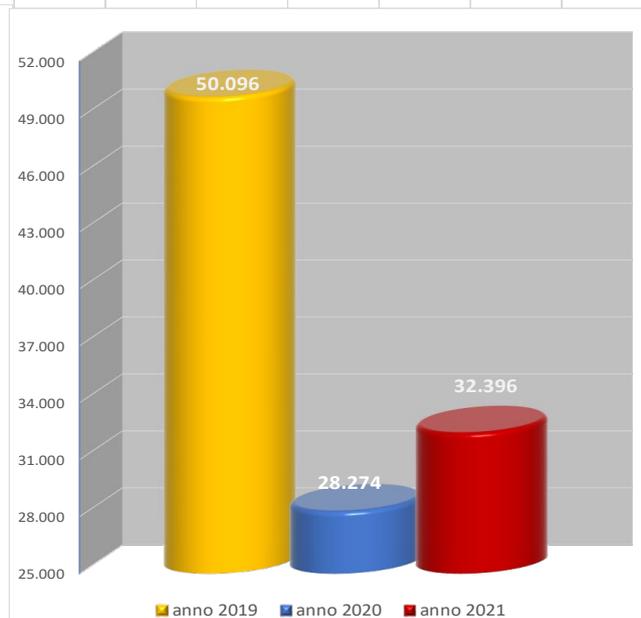
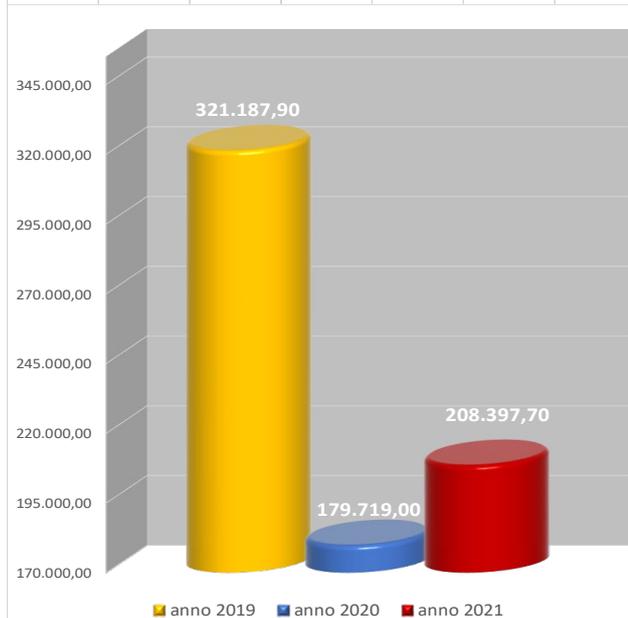
N. MACCHINE PARCHEGGIO FUNIVIA TRIENNIO 2019-2021

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2019	1.036	1.085	790	4.211	3.799	7.392	8.668	9.167	7.047	5.289	184	1.428	50.096
anno 2020	2.205	1.313	0	0	0	2.012	6.193	7.355	6.397	2.675	124	0	28.274
anno 2021	0	0	0	0	858	3.786	7.172	9.016	6.534	4.789	17	224	32.396



RIEPILOGO TOTALI RELATIVI AL PARCHEGGIO FUNIVIA TRIENNIO 2019-2021

TOTALI INCASSI				TOTALI MACCHINE			
		totale			totale		
anno 2019		321.187,90	anno 2019		50.096		
anno 2020		179.719,00	anno 2020		28.274		
anno 2021		208.397,70	anno 2021		32.396		

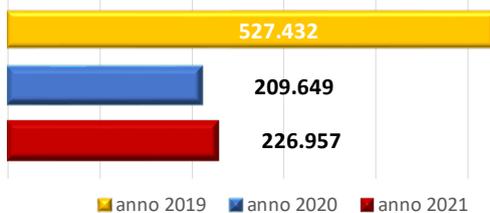


		ANNO 2019													
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ANNUO	
2019	INCASSI*	Malcesine	€ 67.187,00	€ 62.332,00	€ 60.234,00	€ 542.456,00	€ 595.736,00	€ 1.033.065,00	€ 1.171.522,00	€ 1.257.672,00	€ 940.531,00	€ 683.315,00	€ 14.026,00	€ 123.366,00	€ 6.551.442,00
		San Michele	€ 3.063,00	€ 7.583,00	€ 2.474,00	€ 26.942,00	€ 24.099,00	€ 63.266,00	€ 94.055,00	€ 116.599,00	€ 78.948,00	€ 43.378,00	€ 359,00	€ 6.808,00	€ 467.574,00
		Monte Baldo	€ 607,00	€ 263,00	€ 528,00	€ 8.382,00	€ 10.138,00	€ 20.288,00	€ 23.415,00	€ 30.780,00	€ 22.490,00	€ 15.960,00	€ 404,00	€ 413,00	€ 133.668,00
		Prà Alpesina	€ 0,00	€ 3.146,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.802,00	€ 33.489,00	€ 61.566,00	€ 13.948,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 128.951,00
		incassi su impianto	€ 70.857,00	€ 73.324,00	€ 63.236,00	€ 577.780,00	€ 629.973,00	€ 1.133.421,00	€ 1.322.481,00	€ 1.466.617,00	€ 1.055.917,00	€ 742.653,00	€ 14.789,00	€ 130.587,00	€ 7.281.635,00
		Acquisto online	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00	€ 1.576,00	€ 30.030,00	€ 85.175,00	€ 199.905,00	€ 199.021,00	€ 73.025,00	€ 24.685,00	€ 220,00	-	€ 613.241,00
	Agenzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.510,49	€ 73.275,53	€ 385.109,30	€ 169.991,70	€ 188.219,45	€ 165.547,06	€ 61.759,54	€ 154,00	€ 4.654,08	€ 1.198.221,15	
	Totale incassi	€ 70.857,00	€ 73.324,00	€ 63.280,00	€ 728.866,49	€ 733.278,53	€ 1.603.705,30	€ 1.692.377,70	€ 1.853.857,45	€ 1.294.489,06	€ 829.097,54	€ 14.723,00	€ 135.241,08	€ 9.093.097,15	
	PASSAGGI	primi ing. Malcesine	5.239	5.758	3.827	35.282	41.136	71.396	88.909	95.848	67.236	47.842	939	8.004	471.416
		primi ing. S. Michele	589	1.050	345	2.876	2.654	6.139	8.515	10.351	6.861	4.345	86	953	44.764
		primi ing. M. Baldo	186	81	72	672	836	1.652	1.912	2.555	1.865	1.295	38	88	11.252
		Totali primi ing. Funivia	6.014	6.889	4.244	38.830	44.626	79.187	99.336	108.754	75.962	53.482	1.063	9.045	527.432
		primi ing. Prà Alp.	0	366	0	0	0	2.837	5.774	10.315	2.207	0	0	0	21.499
		primi ingressi Totali	6.014	7.255	4.244	38.830	44.626	82.024	105.110	119.069	78.169	53.482	1.063	9.045	548.931
		passaggi Funivia	21.502	24.402	15.376	141.018	163.795	287.007	359.883	391.127	272.338	191.931	3.763	33.359	1.905.501
		passaggi Prà Alpesina	0	6.264	0	0	0	5.098	10.555	18.647	3.935	0	0	0	44.499
		passaggi Totali	21.502	30.666	15.376	141.018	163.795	292.105	370.438	409.774	276.273	191.931	3.763	33.359	1.950.000
		media Funivia	€ 11,78	€ 10,19	€ 14,91	€ 18,77	€ 16,43	€ 20,04	€ 16,70	€ 16,48	€ 16,86	€ 15,50	€ 13,85	€ 14,95	€ 17,00
	media Prà Alpesina	n/d	€ 8,60	n/d	n/d	n/d	€ 5,92	€ 5,80	€ 5,97	€ 6,32	n/d	n/d	n/d	€ 6,00	
	passaggi/primi ingressi	3,58	4,23	3,62	3,63	3,67	3,56	3,52	3,44	3,53	3,59	3,54	3,69	3,55	
	PARK**	gruppi	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0
		interno	€ 4.847,50	€ 5.134,50	€ 3.837,90	€ 21.222,00	€ 19.608,50	€ 43.299,50	€ 50.320,00	€ 54.288,50	€ 39.955,50	€ 29.117,00	€ 853,00	€ 7.175,00	€ 279.658,90
		esterno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.888,50	€ 5.716,50	€ 5.842,50	€ 6.800,00	€ 8.032,00	€ 5.703,50	€ 4.591,50	€ 954,50	€ 0,00	€ 41.529,00
		Totale incassi	€ 4.847,50	€ 5.134,50	€ 3.837,90	€ 25.110,50	€ 25.325,00	€ 49.142,00	€ 57.120,00	€ 62.320,50	€ 45.659,00	€ 33.708,50	€ 1.807,50	€ 7.175,00	€ 321.187,90
	SKYWALK*	n. macchine	1.036	1.085	790	4.211	3.799	7.392	8.668	9.167	5.289	184	1.428	50.096	
media		€ 4,68	€ 4,73	€ 4,86	€ 5,96	€ 6,67	€ 6,65	€ 6,59	€ 6,80	€ 6,48	€ 6,37	€ 9,82	€ 5,02	€ 6,41	
Corrispettivi Bar		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.274,85	€ 92.963,90	€ 110.830,80	€ 127.668,15	€ 80.677,05	€ 47.911,50	€ 1.399,05	€ 10.025,80	€ 497.751,10	
Fatture Bar		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 633,65	€ 2.861,56	€ 2.935,25	€ 1.945,81	€ 2.219,60	€ 1.871,80	€ 160,00	€ 453,10	€ 13.080,77	
Totale incassi Bar	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.908,50	€ 95.825,46	€ 113.766,05	€ 129.613,96	€ 82.896,65	€ 49.783,30	€ 1.559,05	€ 10.478,90	€ 510.831,87		
media primi ingressi/incassi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,60 €	1,21 €	1,15 €	1,19 €	1,09 €	0,93 €	1,47 €	1,16 €	0,97 €		

* Incassi lordi comprensivi di IVA 10%
** Incassi lordi comprensivi di IVA 22%

PRIMI INGRESSI FUNIVIA TRIENNIO 2019-2021

	totale
anno 2019	527.432
anno 2020	209.649
anno 2021	226.957



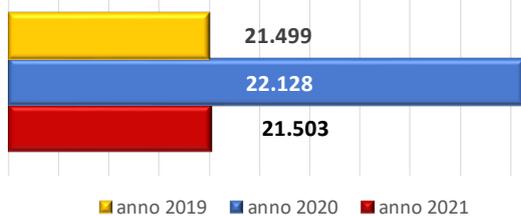
PASSAGGI FUNIVIA TRIENNIO 2019-2021

	totale
anno 2019	1.905.501
anno 2020	712.756
anno 2021	873.001



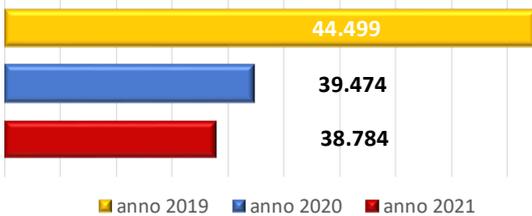
PRIMI INGRESSI SEGGIOVIA TRIENNIO 2019-2021

	totale
anno 2019	21.499
anno 2020	22.128
anno 2021	21.503



PASSAGGI SEGGIOVIA TRIENNIO 2019-2021

	totale
anno 2019	44.499
anno 2020	39.474
anno 2021	38.784



IL PERSONALE

Perseguendo sempre il fine di mantenere corretti rapporti con la Forza Lavoro si è evitato ogni tipo di conflitto e si sono consentite soluzioni efficaci dal punto di vista organizzativo ed economico con comune soddisfazione.

Come sempre tutti i lavoratori sono stati formati attraverso corsi di formazione specifici e puntuali. Le visite mediche di rito sono state eseguite puntualmente da medici esterni convenzionati con ATF e specialisti in materia di medicina del lavoro.

Vista l'emergenza causata dal virus Covid-19, A.T.F. si è prontamente attivata per garantire il rispetto delle misure di prevenzione contro il Covid-19 e, per tutela del personale stesso ha attivato il Fondo Bilaterale di Solidarietà (Fondo Trasporto Pubblico) come ammortizzatore sociale, al fine di contrastare la situazione temporanea di contrazione e di sospensione dell'attività produttiva ovviamente non imputabile all'impresa o ai dipendenti.

Il fondo ha dato la possibilità di riduzione o sospensione fino a zero ore dell'attività lavorativa e ha interessato n. 45 dipendenti di cui n. 23 con qualifica operaia a tempo pieno e indeterminato, n.10 con qualifica operaio con contratto part-time di tipo verticale a tempo indeterminato e n. 12 con qualifica impiegatizia.

A.T.F. ha ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà per la durata di 20 settimane e mezzo, ed ha usufruito dell'ammortizzatore sociale per un totale di 18.147 ore, per i seguenti periodi:

- 01/01/2021 al 25/03/2021 con verbale del 12 gennaio 2021, sono state richieste 12 settimane con Legge n.178 del 30.12.2020;
- 01/04/2021 al 31/05/2021 con verbale del 29 marzo 2021, sono state richieste 8 settimane e mezzo con D.L. 41 del 22 marzo 2021.

Per quanto attiene agli infortuni e malattie dei lavoratori si deve evidenziare che la continua ed assidua opera di informazione e attenzione alla salute dei lavoratori viene portata avanti con il prezioso supporto dell'RSPP e del Medico Aziendale.

Nel 2021 gli infortuni accorsi sono stati 3, n. 2 dipendenti di ATF per un totale di 17 giorni e n.1 dipendente del Bar Skywalk per un totale di 10 giorni.

Le ore di malattia per il personale di ATF sono state pari a 3.123 ore, tenendo conto che n. 2 dipendenti hanno subito interventi chirurgici (non per infortuni sul lavoro) nell'anno riportando una lunga degenza.

Le ore di malattia per il personale del bar Skywalk sono state pari a 60 ore.

Contratto	Qualifica	2021
	DIRIGENTI	
	Direttore generale	1
TOTALE DIRIGENTI		1
ASSTRA	PERSONALE MOVIMENTO LINEA	
	Capo Servizio generale	1
	Capo Servizio di settore	4
	¹⁾ Operatore FTA 3-4	10
	Operatore FTA 1-2	9
	Totale movimento a tempo indeterminato	24
	Operatore Part-time	9
	Totale movimento part time verticale	9
TOTALE PERSONALE MOVIMENTO		33
	PERSONALE BIGLIETTERIA	
	²⁾ Operatore di biglietteria indeterminato	4
	Operatore di biglietteria part time verticale	1
	³⁾ Operatore di biglietteria determinato 4 mesi	1
TOTALE PERSONALE BIGLIETTERIA		6
	PERSONALE UFFICI MALCESINE	
	Responsabile amministrativo	1
	Operatore ufficio	4
	PERSONALE UFFICI VERONA	
	Operatore ufficio	1
	Operatore ufficio L.68/1999	1
	Totale uffici a tempo indeterminato	7
TOTALE PERSONALE UFFICI		7
	PERSONALE BAR SKYWALK	
	Responsabile della somministrazione	1
	⁴⁾ Operaio addetto alla somministrazione	6
	⁵⁾ Operaio addetto alla somministrazione determinato	1
TOTALE PERSONALE BAR SKYWALK contratto stagionale		8
TOTALE GENERALE PERSONALE		55

NOTA BENE:

- ¹⁾ n.1 Operatore FTA 3-4 in pensione dal 31.07.2021
- ²⁾ n.1 Operatore di biglietteria indeterminato licenziato dal 15.06.2021
- ³⁾ n.1 Operatore di biglietteria determinato dal 01.07.2021 al 24.10.2021
- ⁴⁾ n.1 Operaio addetto alla somministrazione licenziato al 30.08.2021
- ⁵⁾ n.1 Operaio addetto alla somministrazione determinato dal 25.06.2021 al 17.10.2021

BILANCIO ECONOMICO

L'anno 2021 economicamente è stato ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, la quale ha portato il Governo Italiano a predisporre la chiusura degli impianti nel periodo invernale e a predisporre determinate limitazioni per il trasporto funiviario alla riapertura dopo la metà di maggio, che hanno costretto a limitare la portata massima delle persone nelle cabine al 50% della capienza, anche in presenza di una stagione turistica estiva in deciso recupero, ma ancora lontana dalla performance record del 2019. Le presenze sulla sponda veronese del lago di Garda sono risultate in linea con una normale stagione turistica prima dell'avvento della pandemia. Quanto alla provenienza, il mercato tedesco resta al primo posto, seguito da Paesi Bassi, Austria e in misura minore altri stati europei. Si registra per il secondo anno la mancanza del turista inglese. Mentre si è avuto un buon riscontro del turista italiano da metà luglio a fine agosto.

Nello scenario problematico, precedentemente descritto, ATF ha conseguito risultati in linea con le previsioni esposte nel bilancio di previsione per il 2021 conseguendo un utile maggiore di quello previsto.

Il valore della produzione 2021 risulta pari a **€ 5.294.371,73** (nel 2020 era di € 4.041.739,92) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 1.252.631,81 (**+30%**), a fronte di un costo di produzione di **€ 5.046.924,33** (nel 2020 era di € 5.885.986,43) con una variazione in diminuzione di € 839.062,10 (**-14%**).

Si evidenzia come in una situazione economica per il settore funiviario negativa anche nel 2021, il nostro consorzio, a fronte di un aumento del valore di produzione e ad una diminuzione dei costi di produzione, ha ottenuto un risultato di esercizio positivo di **€ 239.983,42**, rispetto all'anno precedente, il quale aveva conseguito una perdita di esercizio di € 1.856.971,16 euro.

Nella tabella che segue viene presentato il bilancio economico per l'esercizio 2021, confrontato con la previsione del 2021 e con gli esercizi 2020 e 2019.

CONTO ECONOMICO - ATTIVO				
	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e prestazioni				
- Corrispettivi biglietti funivia	4.376.588,94	4.775.686,02	3.299.457,07	8.018.608,58
- Corrispettivi seggiovia	119.309,12	120.343,68	122.864,53	116.809,97
- Corrispettivi parcheggi	170.817,75	163.965,57	147.460,31	263.268,71
- Corrispettivi ristorazione bar	262.389,98	291.312,72	231.035,41	464.393,13

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
- Corrispettivi negozio	0,00	0,00	0,00	8.710,60
- Corrispettivi Prada Costabella	0,00	221.400,00	0,00	0,00
- Canone affitto ristorazione Prà Alpesina	5.333,33	5.333,33	5.333,33	5.333,33
- Altri canoni di affitto	0,00	100,00	100,00	100,00
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	4.934.439,12	5.578.141,32	3.806.250,65	8.877.224,32
Altri ricavi e proventi				
- Altri ricavi e proventi vari	3.325,33	2.000,00	19.671,62	51.024,13
- Plus. cessione beni strumentali	0,00	0,00	182,95	0,00
- Sopravvenienze ordinarie attive	156.609,28	0,00	0,00	0,00
- Soprav. att. Estranee attività non tassate	0,00	0,00	31.432,00	0,00
- Contributi conto impianti	0,00	0,00	184.202,70	302.607,56
- Contributi c/esercizio da enti pub.	199.998,00	0,00	0,00	0,00
Totale ricavi e proventi vari	359.932,61	2.000,00	235.489,27	353.631,69
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.294.371,73	5.580.141,32	4.041.739,92	9.230.856,01
CONTO ECONOMICO – PASSIVO				
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, suss., di cons. e merci				
- Materiali di pulizia	7.330,44	25.000,00	25.862,99	11.967,02
- Cancelleria	32.431,68	18.210,00	22.454,30	36.214,02
- Materiale pubblicitario	1.023,00	100.000,00	97.550,20	105.665,57
- Carburanti e lubrificanti	10.794,47	21.000,00	18.595,71	19.934,58
- Indumenti di lavoro	2.670,18	15.304,00	47.037,19	14.113,54
- Acquisto di merci	91.321,65	97.104,00	63.201,55	156.264,63
- Acquisto biglietti e tessere	0,00	35.250,00	410,00	32.919,13
- Acquisto materiale sanificazione	950,00	9.850,00	9.451,00	0,00
- Acquisto dispositivi di protezione	3.600,00	63.700,00	49.227,50	0,00
- Altri acquisti	3.883,43	45.000,00	45.228,66	57.055,39

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<i>Totale costi per materie prime, suss., di cons. e merci</i>	154.004,85	430.418,00	379.019,10	434.133,88
Costi per servizi				
- Energia elettrica	195.901,13	140.000,00	121.928,64	180.429,48
- Riscaldamento locali	34.044,31	23.000,00	25.220,70	28.009,65
- Pulizia locali	107.561,83	100.000,00	76.543,52	136.936,77
- Consumo acqua	15.647,29	11.000,00	10.936,54	15.166,76
- Canoni di manutenzione	25.018,08	26.000,00	25.412,07	12.889,06
- Manutenzioni e riparazioni impianto	260.040,23	200.000,00	179.351,62	262.468,09
- Manutenzione area verde	17.075,89	15.000,00	15.799,02	29.160,55
- Siae	347,96	1.000,00	2.651,05	2.412,06
- Assicurazioni	149.519,27	110.000,00	101.937,96	116.169,15
- Compensi collaboratori	2.502,00	5.000,00	7.200,00	26.066,69
- Compensi lavoratori occasionali	0,00	0,00	600,00	3.600,00
- Compensi professionali	74.589,58	15.000,00	16.556,70	94.931,35
- Compensi legali	123.033,72	120.000,00	197.190,91	231.028,42
- Compensi consulenza fiscale paghe	0,00	0,00	28.080,00	26.000,00
- Compensi consulenza e ass. tecnica	0,00	5.000,00	0,00	5.213,00
- Compenso direttore piste da sci	0,00	5.000,00	25.000,00	25.000,00
- Compenso direttore di esercizio	60.946,78	61.000,00	60.103,81	60.053,19
- Compenso organo di vigilanza	16.654,24	16.000,00	16.000,00	16.000,00
- Compenso revisore	12.480,00	12.480,00	12.480,00	12.498,00
- Compenso responsabile sicurezza	5.600,00	5.600,00	6.450,00	5.600,00
- Compenso responsabile protezione dati	4.000,00	0,00	0,00	0,00
- Rimborso spese profess. collab. e legali	7.747,78	9.500,00	9.580,14	13.849,44
- Provvigioni ad intermediari	0,00	0,00	0,00	176.524,74
- Pubblicità	196.617,40	250.000,00	260.530,90	432.470,39
- Manifestazioni e fiere	2.069,00	0,00	42.835,70	197.552,20
- Spese per analisi mediche	17.971,90	15.500,00	13.941,70	9.502,60

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
- Spese telefoniche	25.055,79	17.000,00	16.838,06	22.301,88
- Spese postali	225,52	200,00	271,90	655,47
- Spese per ristorazione	10.925,78	13.500,00	15.461,75	30.386,88
- Spese per trasporti	2.050,00	100,00	0,00	4,10
- Spese per studi e ricerche	0,00	0,00	0,00	33.130,00
- Spese varie amministrative	16.281,33	1.000,00	15.106,78	13.263,18
- Formazione personale	15.602,00	20.000,00	8.055,80	19.475,40
- Contributi erogati ad enti e associazioni	33.212,00	0,00	148.700,00	280.649,00
- Oneri bancari	9.134,29	17.000,00	16.852,21	20.970,33
- Commissioni carte di credito	47.312,87	28.000,00	27.921,83	51.857,20
- Servizio di lavoro interinale	0,00	0,00	0,00	27.970,64
- Servizio di primo soccorso	0,00	0,00	15.420,00	27.960,00
- Servizio smaltimento rifiuti	28.069,82	25.000,00	26.068,80	17.896,72
- Servizi per automezzi	69,59	50,00	228,53	863,60
- Servizio di vigilanza e trasporto valori	9.959,25	22.500,00	35.284,25	11.025,00
- Servizio distribuzione mat. Pubblicitario	14.400,00	12.600,00	12.600,00	19.600,00
- Servizio trasporto persone	0,00	0,00	0,00	640,00
- Altri servizi non precedentemen. Specificati	10.865,36	3.500,00	29.303,83	22.655,61
Totale costi per servizi	1.552.531,99	1.306.530,00	1.624.444,72	2.720.836,60
Costi per godimento beni di terzi				
- Affitto locali	32.399,89	20.000,00	20.037,86	18.685,88
- Canoni affitto d'azienda	1,00	0,00	0,00	0,00
- Noleggio sistema di sicurezza	44.028,00	44.000,00	43.713,00	41.210,00
- Noleggi vari	5.982,12	10.000,00	7.154,63	7.059,32
- Licenze software	28.610,20	33.000,00	32.595,28	27.680,78
- Altri costi per godimento beni di terzi	0,00	0,00	8.709,28	213,33
Totale costi per godimento beni di terzi	111.021,21	107.000,00	112.210,05	94.849,31
Costi per il personale				

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
- Salari e stipendi	1.311.520,78	1.900.000,00	1.688.105,79	1.904.125,28
- Oneri sociali Inps	336.618,39	420.000,00	480.025,00	422.165,74
- Oneri sociali Inail	27.946,11	55.000,00	40.200,16	51.768,11
- Altri oneri sociali	5.150,28	5.000,00	4.036,08	3.135,91
- Trattamento fine rapporto	109.877,78	110.000,00	109.381,77	105.108,38
- Altri costi del personale	15.575,92	5.800,00	8.768,53	5.661,82
Totale costi per il personale	1.806.689,26	2.495.800,00	2.330.517,33	2.491.965,24
Ammortamenti e svalutazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
- Amm.to concessioni e marchi	1.137,08	1.137,08	1.137,08	1.137,08
- Amm.to altre immobiliz. Immateriali	4.212,96	4.212,98	4.212,98	4.212,98
Totale ammort. Immobilizzazioni immateriali	5.350,04	5.350,06	5.350,06	5.350,06
Immobilizzazioni materiali				
- Amm.to fabbricati	437.751,60	451.000,00	446.988,40	446.190,69
- Amm.to impianti e macchinari	561.846,83	440.000,00	583.906,93	597.334,47
- Amm.to attrezzature	49.360,64	48.900,00	49.622,58	44.566,47
- Amm.to mobili e macchine d'ufficio	19.030,53	19.787,00	19.604,38	18.522,66
- Amm.to automezzi	16.004,00	7.350,00	11.322,00	7.229,66
- Amm.to altri beni materiali	52.669,13	80.856,93	58.641,58	44.770,96
- Amm.to Prada Costabella	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ammort. Immobilizzazioni materiali	1.136.662,73	1.047.893,93	1.170.085,87	1.158.614,91
Svalutazione crediti				
- Rischi su crediti verso clienti	0,00	65,00	65,58	0,61
Totale svalutazioni crediti	0,00	65,00	65,58	0,61
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.142.012,77	1.053.308,99	1.175.501,51	1.163.965,58
Variazioni delle rimanenze				
- Rimanenze iniz. biglietti/tessere	28.104,50	28.104,50	40.799,44	33.498,05
- Rimanenze finali biglietti/tessere	-16.100,00	-31.600,00	-28.104,50	-40.799,44

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
- Merci esistenze iniziali	52.534,83	52.534,83	66.849,64	53.313,22
- Merci esistenze finali	-52.679,92	-37.889,00	-52.534,83	-66.849,64
Totale variazioni delle rimanenze	11.859,41	11.150,33	27.009,75	-20.837,81
Accantonamento per rischi				
- Accantonamento per compenso C.d.A.	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale accantonamento per rischi	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Oneri diversi di gestione				
- Imposta di bollo	4,00	150,00	4,00	0,00
- Imposta comunale sugli immobili	37.608,00	19.000,00	21.711,78	18.918,00
- Imposta di registro	0,00	2.200,00	64,00	2.660,00
- Tasse di concessione governativa	2.245,78	3.400,00	1.656,00	3.037,91
- Tasse di proprietà autoveicoli	294,64	200,00	691,20	181,65
- Tassa sui rifiuti	13.776,00	15.300,00	14.273,00	11.767,00
- Tassa vidimazione libri sociali	309,87	359,87	309,87	359,87
- Diritti camerati	200,00	954,00	989,94	954,00
- Diritti di segreteria	135,00	500,00	670,00	110,00
- Altre imposte e tasse	1.100,43	17.600,00	32.860,91	17.096,85
- Valori bollati	450,00	400,00	384,00	498,00
- Abbonamento banca dati, libri e giornali	4.547,62	3.750,00	4.588,57	3.759,50
- Omaggi a clienti e articoli promozionali	27.125,33	10.000,00	37.554,36	105.831,93
- Erogazioni liberali	0,00	1.000,00	15.000,00	0,00
- Quote associative	4.438,50	1.000,00	3.436,00	3.436,00
- Arrotondamenti passivi	100,40	15,00	49,73	108,62
- Sopravvenienze e minusvalenze	101.469,27	5.100,00	28.040,61	89.739,55
- Altri oneri di gestione	0,00	130,00	0,00	208.000,00
Totale oneri diversi di gestione	193.804,84	81.058,87	162.283,97	466.458,88
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	5.046.924,33	5.560.266,19	5.885.986,43	7.426.371,68

	Esercizio 2021	Previsione 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	247.447,40	19.875,13	-1.844.246,51	1.804.484,33
Proventi finanziari				
- Interessi attivi di tesoreria	24,36	50,00	42,56	64,98
Totale proventi finanziari	24,36	50,00	42,56	64,98
Oneri finanziari				
- Interessi passivi finanziamento	2.976,34	12.600,00	12.767,21	20.660,01
- Altri interessi passivi	0,00	4.404,00	0,00	7,20
Totale oneri finanziari	2.976,34	17.004,00	12.767,21	20.667,21
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.951,98	-16.954,00	-12.724,65	-20.602,23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	244.495,42	2.921,13	-1.856.971,16	1.783.882,10
Imposte correnti				
- Ires	0,00	2.000,00	0,00	120.553,00
- Irap	4.512,00	900,00	0,00	546.877,00
Totale imposte sul reddito di esercizio	4.512,00	2.900,00	0,00	667.430,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	239.983,42	21,13	-1.856.971,16	1.116.452,10

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio è finalizzata ad esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'impresa, che costituiscono le tre prospettive attraverso le quali possono essere analizzati i dati contabili. In particolare l'analisi della situazione patrimoniale serve essenzialmente ad analizzare:

- la struttura degli impieghi, cioè la composizione dell'attivo;
- la struttura delle fonti, cioè la modalità con cui gli impieghi sono finanziati;
- l'equilibrio tra impieghi e fonti.

L'analisi della situazione finanziaria ha principalmente come fine quello di accertare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti e l'attitudine a generare flussi di cassa positivi (entrate ed uscite).

Invece l'analisi della situazione economica ha principalmente il fine di verificare la propensione a remunerare il capitale e la tendenza ad operare in modo efficiente (ricavi e costi).

L'analisi di bilancio si articola essenzialmente nella riclassificazione dei dati di bilancio e nella selezione degli indicatori più idonei. La riclassificazione consiste nell'ordinare le poste dello stato patrimoniale e del conto economico secondo una logica più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che regolano la formazione del bilancio. I criteri di riclassificazione utilizzati per analizzare il nostro consorzio sono i seguenti: per lo stato patrimoniale è proposta una logica di riclassificazione finanziaria e funzionale, mentre per il conto economico a valore aggiunto. Per quanto riguarda gli indicatori si è considerata l'analisi della liquidità, finalizzata ad evidenziare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo, che rappresenta una variabile critica per gli equilibri della gestione corrente.

Per quanto riguarda gli indici sono stati adoperati quelli che presentano una maggiore capacità esaustiva che sono: indice di autonomia finanziaria, il quale serve ad individuare la solidità di una azienda, l'indice di solidità degli impegni, il quale esprime la capacità di una azienda di fronteggiare una situazione imprevista, l'indice di indebitamento corrente il quale verifica il livello di rischio legato alla dipendenza da fonti di finanziamento esterni, indice di indebitamento, o *leverage*, il quale rappresenta la proporzione esistente tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi e, infine, gli indici di redditività, i quali evidenziano in che misura i risultati economici siano in grado di remunerare in modo soddisfacente il capitale investito. Gli indici di redditività utilizzati sono il rendimento del capitale netto (ROE) ed il rendimento del capitale investito (ROI).

Anche l'analisi di bilancio svolta riflette le difficoltà economiche che si sono avute nel corso del 2021, a seguito della pandemia.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale svolge una duplice funzione: in primo luogo ha il compito di evidenziare, ad una certa data, la composizione del patrimonio e la consistenza del capitale netto. In secondo luogo esso consente di mettere in luce la correlazione che esiste fra gli investimenti effettuati e le fonti di finanziamento necessarie per sostenerle. Esso può essere riclassificato sulla base di due criteri: uno finanziario e uno funzionale.

Il criterio finanziario consiste nell'evidenziare l'attitudine che ogni singolo bene ha di trasformarsi in liquidità entro un termine congruo, di solito un anno. Esso si prefigge dunque di attestare la capacità di far fronte agli impegni nel breve periodo.

Il criterio funzionale si basa invece sulla connessione che i singoli beni presentano con lo svolgimento dell'attività aziendale e su come essi si collocano rispetto alle diverse aree di gestione. L'obiettivo è quello di rilevare il rapporto che intercorre fra impieghi di capitale e fonti di finanziamento in termine di composizione e di equilibrio. Entrambi i criteri sono dunque utili a sviluppare un diverso livello di analisi e ad acquisire maggiori informazioni sulle dinamiche aziendali.

La riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale ha come obiettivo la valutazione della gestione finanziaria dell'azienda evidenziandone caratteristiche e criticità. Secondo la riclassificazione finanziaria, le attività sono raggruppate in funzione della loro attitudine ad essere trasformate in mezzi liquidi, mentre le passività sono esposte in base alla loro scadenza. La riclassificazione in questione è propedeutica a fornire una risposta alla seguente domanda: in caso di necessità, la società è in grado di far fronte agli impegni (ovvero debiti) a breve, liquidando la parte dell'attivo più facilmente monetizzabile (ovvero le attività a breve)? Il concetto di liquidità dovrebbe poggiare sulla possibilità effettiva di trasformare in denaro un'attività corrente. In altre parole non è sufficiente la volontà manifestata dal C.d.A. o dall'Assemblea dei Soci di liquidare una risorsa, ma occorre che essa presenti caratteristiche tali da poter essere effettivamente concretizzata nei dodici mesi successivi. Ciò premesso, la riclassificazione finanziaria consiste nell'aggregare le attività e le passività in due gruppi che accolgono i valori non correnti (liquidabili o esigibili oltre i dodici mesi) e i valori correnti (liquidabili o esigibili entro i dodici mesi).

La riclassificazione finanziaria degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito, distinguendole secondo la loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido. Nel dettaglio è possibile individuare due aggregati:

- le attività non correnti, costituite dagli investimenti destinati a rimanere vincolati al patrimonio aziendale per un orizzonte temporale medio-lungo e la cui realizzabilità richiede tempi relativamente lunghi. Rientrano in questo gruppo le attività immateriali, materiali e finanziarie, nonché i crediti con scadenza superiore a dodici mesi;
- le attività correnti sono formate dagli impieghi di capitale che manifestano l'attitudine ad essere liquidati in un arco temporale inferiore ai dodici mesi. Rientrano in questo gruppo i crediti con scadenza entro dodici mesi, le rimanenze e la liquidità di cassa e banca.

La riclassificazione finanziaria delle fonti avviene in base alla loro esigibilità entro i dodici mesi. La durata delle passività è di solito accertabile con maggior attendibilità rispetto a quelle delle attività, in quanto basata su clausole contrattuali, come un mutuo o un debito commerciale, o su norme fiscali, come il versamento dei contributi previdenziali, il pagamento delle imposte, ecc.

Nel dettaglio si ripartisce in tre allegati:

- il patrimonio netto, il quale non è soggetto ad alcuna riclassificazione e corrisponde a quello previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- le passività non correnti, costituite da debiti con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le passività correnti, formate da debiti che devono essere rimborsati nell'arco dei dodici mesi successivi.

La riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale consiste nell'aggregare le attività e le passività distinguendole in base all'area gestionale alla quale appartengono (operativa o finanziaria) e alla loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido (corrente e non corrente). L'area operativa riguarda tutti i valori che sono attinenti all'attività tipica dell'impresa e comprende le attività e le

passività tipiche dei cicli gestionali, quali gli impianti, i macchinari, le rimanenze, i crediti verso i clienti, i debiti verso i fornitori, i fondi per rischi e oneri, ecc. L'area finanziaria accoglie invece i valori attinenti agli investimenti finanziari (partecipazioni) e ai finanziamenti ricevuti (banche). La riclassificazione funzionale degli impieghi ripartisce le attività in quattro aggregati:

- le attività operative non correnti contengono gli investimenti necessari allo svolgimento della gestione e destinati ad essere vincolati al patrimonio aziendale per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi. Fanno tipicamente parte di questo gruppo le immobilizzazioni immateriali e materiali ed i crediti operativi con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le attività operative correnti comprendono le attività della gestione caratteristica che manifestano l'attitudine ad essere liquidate nell'arco di un anno quali ad esempio i crediti commerciali ed erariali con scadenza inferiore ai dodici mesi e le rimanenze;
- le attività finanziarie non correnti sono rappresentate dagli investimenti finanziari superiori ai dodici mesi, quali i crediti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le attività finanziarie correnti, riguardano gli impieghi di liquidità destinati ad essere negoziati in un arco temporale inferiore ai dodici mesi. Rientrano in tale ambito i crediti finanziari con scadenza inferiore ai dodici mesi e la liquidità disponibile in banca e cassa.

La riclassificazione funzionale delle fonti, oltre ad essere basata sulla scadenza finanziaria, tiene conto della distinzione tra debiti di funzionamento, verso i fornitori, l'erario, gli enti previdenziali ecc., e debiti di finanziamento, assunti invece per acquisire nuove disponibilità liquide come i debiti verso le banche. Per cui si individuano, nella riclassificazione funzionale delle fonti, i seguenti aggregati:

- il patrimonio netto, il quale non è soggetto ad alcuna riclassificazione e corrisponde a quello previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- le passività operative non correnti, costituite da debiti di funzionamento con scadenza superiore a dodici mesi, quali quelli verso le banche;
- le passività operative correnti, rappresentate da debiti di funzionamento destinati ad essere rimborsati entro dodici mesi, quali debiti verso fornitori, verso banche, tributari, debiti verso istituti previdenziali, ecc.
- le passività finanziarie non correnti, formate dai debiti finanziari verso banche con scadenza oltre i dodici mesi;
- le passività finanziarie correnti, che comprendono i debiti finanziari da rimborsare entro dodici mesi. Rientrano in questo ambito i debiti verso le banche scadenti entro l'esercizio, debiti verso fornitori, verso istituti previdenziali, debiti tributari, ecc.

Escludendo dall'analisi il patrimonio netto, il quale non trova corrispondenza con alcun gruppo delle attività e tenendo distinta la gestione operativa da quella finanziaria, si giunge all'individuazione di due aggregati sintetici: il capitale operativo investito netto (COIN) e la posizione finanziaria netta.

Il capitale operativo investito netto (COIN) è un margine calcolato come differenza fra attività e passività operative ed esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di funzionamento ad esso correlate. Il COIN può essere a sua volta scomposto ed approfondito esaminando separatamente la gestione operativa legata al ciclo degli investimenti e quella legata al ciclo del capitale circolante. L'analisi della gestione operativa propria del ciclo degli investimenti è fondata sul confronto fra le attività e le passività non correnti: la differenza fra i due aggregati prende il nome di immobilizzo netto.

L'analisi del ciclo circolante si basa invece sul confronto fra le attività e le passività correnti: la differenza tra i due aggregati dà luogo al capitale circolante netto operativo.

La somma dell'immobilizzo netto e del capitale circolante netto operativo corrisponde al capitale operativo investito netto (COIN).

Un analogo procedimento di sintesi può essere replicato per gli aggregati relativi alla sfera finanziaria. La posizione finanziaria netta rappresenta la differenza fra attività e passività finanziarie. Se gli impieghi sono maggiori delle fonti, la posizione finanziaria netta presenta un saldo attivo, nel caso contrario, invece, un saldo passivo. Anche la posizione finanziaria netta può essere scomposta esaminando separatamente la gestione legata al ciclo di lungo periodo e a quella relativa al breve periodo. L'analisi del ciclo di medio lungo periodo si basa sul confronto fra le attività e le passività finanziarie non correnti; la differenza fra i due aggregati dà luogo alla posizione finanziaria netta non corrente.

L'analisi del ciclo finanziario di breve periodo si basa sul confronto fra le attività correnti e le passività correnti: la differenza fra i due aggregati dà luogo alla posizione finanziaria netta corrente.

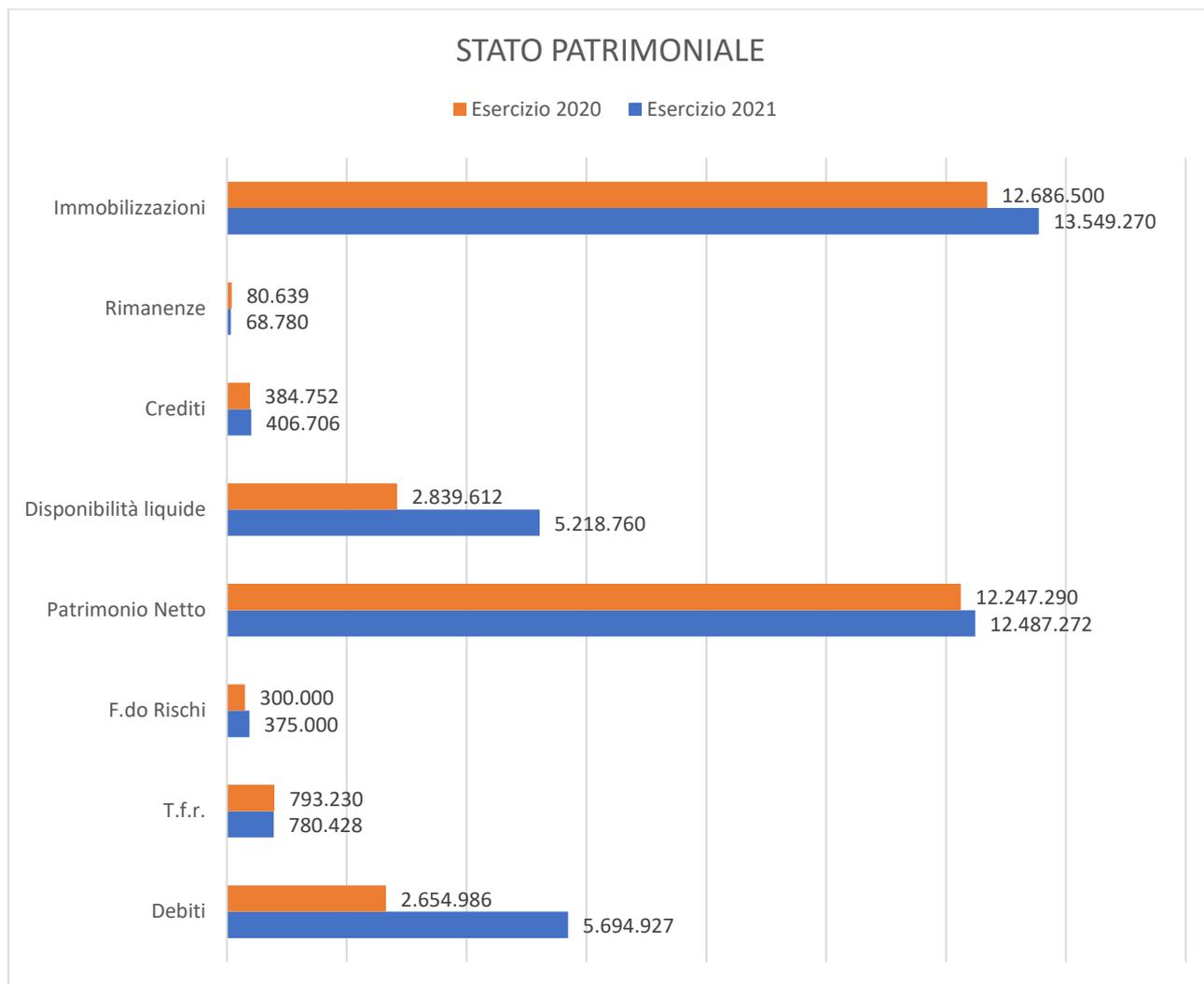
La somma della posizione finanziaria netta non corrente e di quella corrente corrisponde alla posizione finanziaria netta complessiva. Essa esprime la fonte di finanziamento esterna a titolo oneroso.

Lo stato patrimoniale così riclassificato consente di cogliere alcune correlazioni particolarmente significative, in quanto permette di individuare:

- la composizione del capitale investito nella gestione operativa (COIN), come evidenziata nei due aggregati immobilizzo netto e capitale circolante netto operativo;
- la composizione delle fonti di finanziamento, rappresentate dal patrimonio netto e dalla posizione finanziaria netta corrente e non corrente;
- la correlazione fra impieghi e fonti, tenendo conto della dimensione finanziaria e di quella funzionale.

Iniziamo la nostra analisi dallo schema di stato patrimoniale previsto dal legislatore civilistico.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	31.581	36.931	5.350-
Immobilizzazioni materiali	13.517.689	12.649.569	868.120
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.549.270	12.686.500	862.770
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	68.780	80.639	11.859-
Crediti entro l'esercizio successivo	406.706	384.752	21.954
Crediti oltre l'esercizio successivo	-	-	-
TOTALE CREDITI	406.706	384.752	21.954
Disponibilità liquide	5.218.760	2.839.612	2.379.148
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.694.246	3.305.003	2.389.243
RATEI E RISCONTI	98.304	16.547	81.757
TOTALE ATTIVO	19.341.820	16.008.050	3.333.770
Capitale	156.000	156.000	-
Riserva legale	70.956	70.956	-
Riserve statutarie	87.899	87.899	-
Altre riserve	11.932.434	13.789.406	1.856.972-
Utile (perdita) dell'esercizio	239.983	1.856.971-	2.096.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.487.272	12.247.290	239.982
FONDI PER RISCHI E ONERI	375.000	300.000	75.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	780.428	793.230	12.802-
DEBITI			
Debiti entro l'esercizio successivo	1.670.288	2.654.986	984.698-
Debiti oltre l'esercizio successivo	4.024.639	-	4.024.639
TOTALE DEBITI	5.694.927	2.654.986	3.039.941
RATEI E RISCONTI	4.193	12.545	8.352-
TOTALE PASSIVO	19.341.820	16.008.050	3.333.770

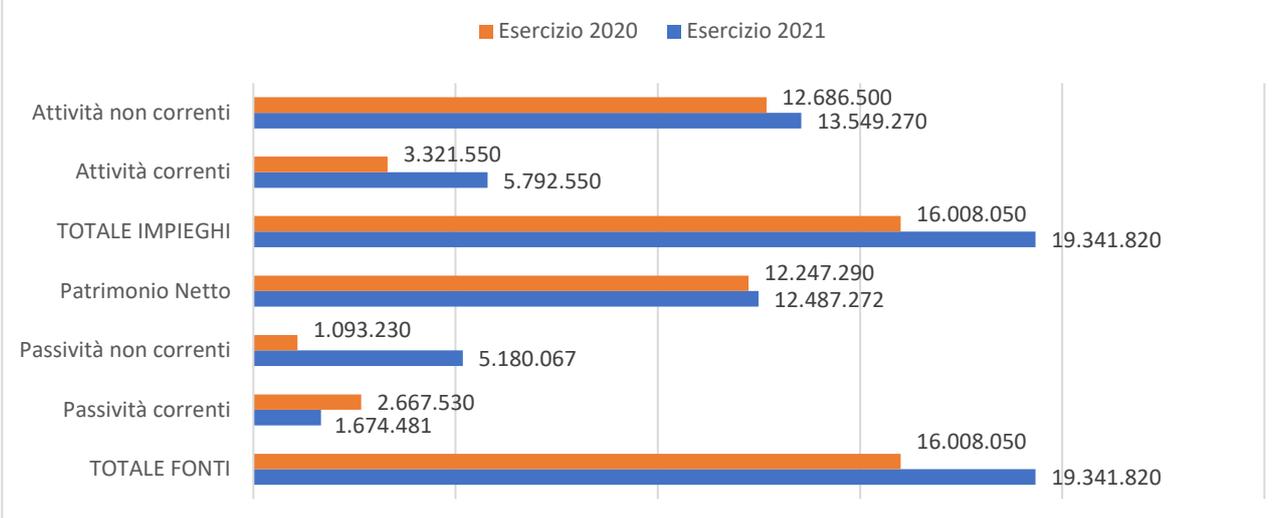


RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	31.581	36.931	5.350-
Immobilizzazioni materiali	13.517.689	12.649.569	868.120
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-	-
Attività non correnti	13.549.270	12.686.500	862.770
Rimanenze	68.780	80.639	11.859-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	-	13.199	13.199-
Crediti tributari entro 12 mesi	332.395	315.354	17.041
Crediti verso altri entro 12 mesi	74.311	56.198	18.113

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Disponibilità liquide	5.218.760	2.839.612	2.379.148
Ratei e risconti attivi	98.304	16.547	81.757
<i>Attività correnti</i>	5.792.550	3.321.550	2.471.000
TOTALE IMPIEGHI	19.341.820	16.008.050	3.333.770
Patrimonio netto	12.487.272	12.247.290	239.982
Fondi per rischi e oneri	375.000	300.000	75.000
Trattamento fine rapporto lavoro	780.428	793.230	12.802-
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.024.639	-	4.024.639
Risconti passivi oltre 12 mesi	-	-	-
<i>Passività non correnti</i>	5.180.067	1.093.230	4.086.837
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.055.114	1.708.622	653.508-
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	484.720	444.014	40.706
Debiti tributari entro 12 mesi	3.745	-	3.745
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	26.454	20.141	6.313
Altri debiti entro 12 mesi	100.255	482.208	381.953-
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	4.193	12.544	8.351-
<i>Passività correnti</i>	1.674.481	2.667.530	993.049-
TOTALE FONTI	19.341.820	16.008.050	3.333.770

RICLASSIFICA FINANZIARIA DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI



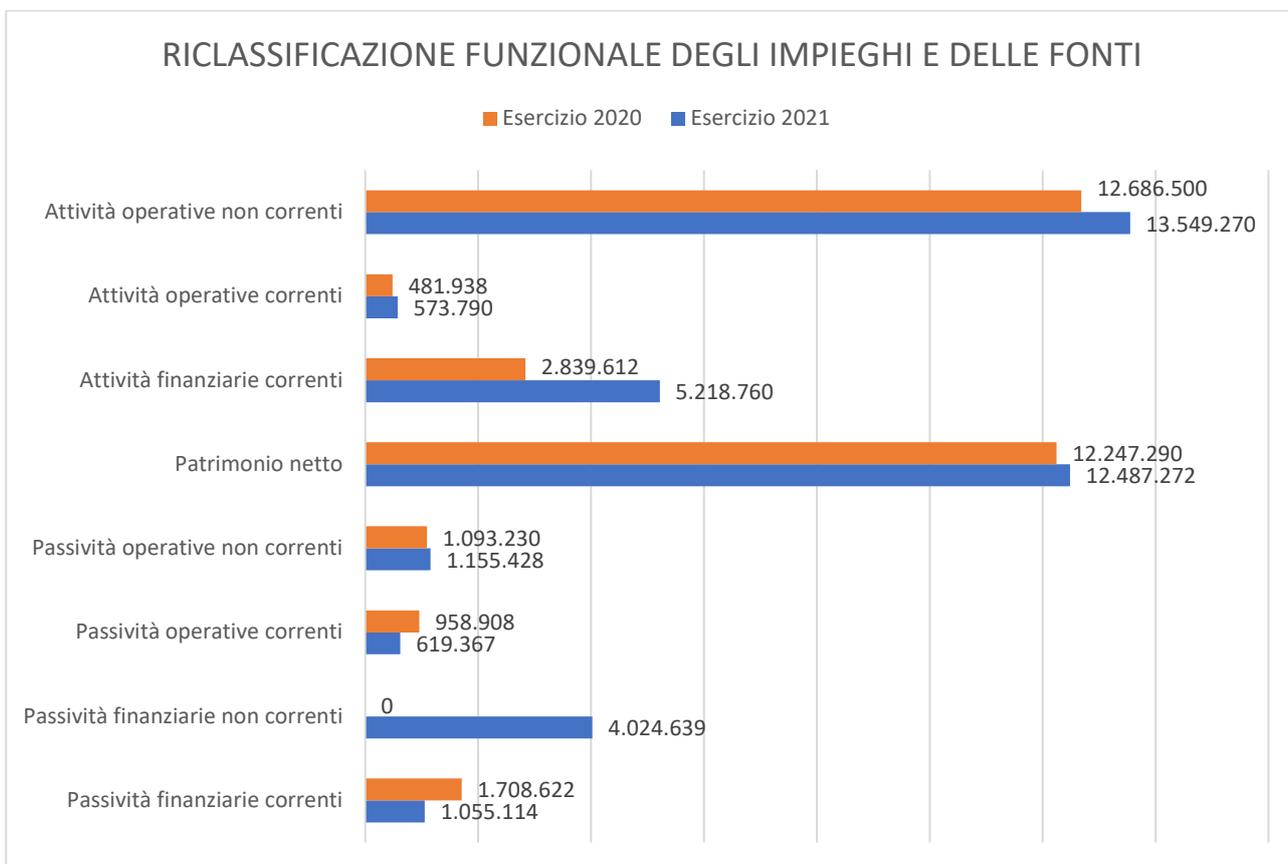
In particolare dall'analisi dello Stato patrimoniale riclassificato si può osservare che:

- attività non correnti, sono pari a 13.549.270 euro e sono aumentate di 862.770 euro;
- le attività correnti, sono pari a 5.792.550 euro e sono aumentate di 2.471.000 euro;
- le passività non correnti, sono pari a 5.180.067 euro e sono aumentate di 4.086.837 euro;
- le passività correnti, sono pari a 1.674.481 euro e sono diminuite di 993.049 euro.

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.581	36.931	5.350-
Immobilizzazioni materiali	13.517.689	12.649.569	868.120
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-	-
<i>Attività operative non correnti</i>	13.549.270	12.686.500	862.770
Rimanenze	68.780	80.639	11.859-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	-	13.199	13.199-
Crediti tributari entro 12 mesi	332.395	315.354	17.041
Crediti verso altri entro 12 mesi	74.311	56.198	18.113
Ratei e risconti attivi	98.304	16.547	81.757
<i>Attività operative correnti</i>	573.790	481.938	91.852
Disponibilità liquide	5.218.760	2.839.612	2.379.148
<i>Attività finanziarie correnti</i>	5.218.760	2.839.612	2.379.148
TOTALE IMPIEGHI	19.341.820	16.008.050	3.333.770
<i>Patrimonio netto</i>	12.487.272	12.247.290	239.982
Fondi per rischi e oneri	375.000	300.000	75.000
Trattamento fine rapporto lavoro	780.428	793.230	12.802-
<i>Passività operative non correnti</i>	1.155.428	1.093.230	62.198
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	484.720	444.014	40.706
Debiti tributari entro 12 mesi	3.745	-	3.745
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	26.454	20.141	6.313
Altri debiti entro 12 mesi	100.255	482.208	381.953-
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	4.193	12.544	8.351-

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Passività operative correnti	619.367	958.908	339.541-
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.024.639	-	4.024.639
Passività finanziarie non correnti	4.024.639	-	4.024.639
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.055.114	1.708.622	653.508-
Passività finanziarie correnti	1.055.114	1.708.622	653.508-
TOTALE FONTI	19.341.820	16.008.050	3.333.770



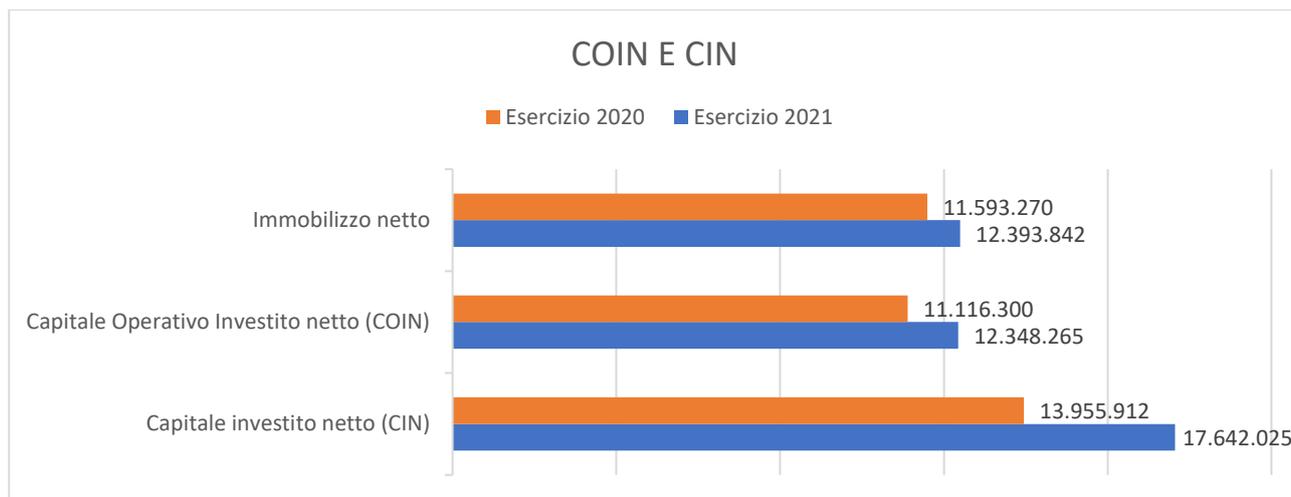
Nel dettaglio è possibile individuare che:

- le attività operative non correnti sono pari a 13.549.270 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 862.770 euro e si riferiscono agli investimenti in essere ed ai crediti con scadenza temporale oltre 12 mesi;
- le attività operative correnti sono pari a 573.790 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 91.852 euro e si riferiscono all'attività propria del consorzio;
- le attività finanziarie correnti sono pari a 5.218.760 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.379.148 euro e si riferiscono alla liquidità esistente in cassa contanti e sul conto corrente di Tesoreria;

- le passività operative non correnti sono pari a 1.155.428 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 62.198 euro e si riferiscono a passività la cui scadenza è prevista nel medio, lungo periodo;
- le passività operative correnti sono pari a 619.367 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 339.541 euro e si riferiscono ai debiti per il funzionamento del consorzio;
- le passività finanziarie non correnti sono pari a 4.024.639 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 100%, in quanto non esistevano nel 2020 e si riferiscono a debiti verso banche oltre i 12 mesi;
- le passività finanziarie correnti sono pari a 1.055.114 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 653.508 euro e rappresentano i debiti finanziari i quali devono essere rimborsati entro i dodici mesi, compresa la quota di finanziamento del prossimo anno.

CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO E CAPITALE INVESTITO NETTO

	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Attività operative non correnti	13.549.270	12.686.500	862.770
- Passività operative non correnti	1.155.428	1.093.230	62.198
<i>Immobilizzo netto</i>	12.393.842	11.593.270	800.572
Attività operative correnti	573.790	481.938	91.852
- Passività operative correnti	619.367	958.907	339.540-
<i>Capitale circolante netto operativo</i>	45.577-	476.969-	431.392
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	12.348.265	11.116.300	1.231.965
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.218.760	2.839.612	2.379.148
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	17.642.025	13.955.912	3.686.113
Patrimonio netto	12.487.272	12.247.290	239.982
Passività finanziarie non correnti	4.024.639	-	4.024.639
Passività finanziarie correnti	1.055.114	1.708.622	653.508-
TOTALE FONTI	17.642.025	13.955.912	3.686.113



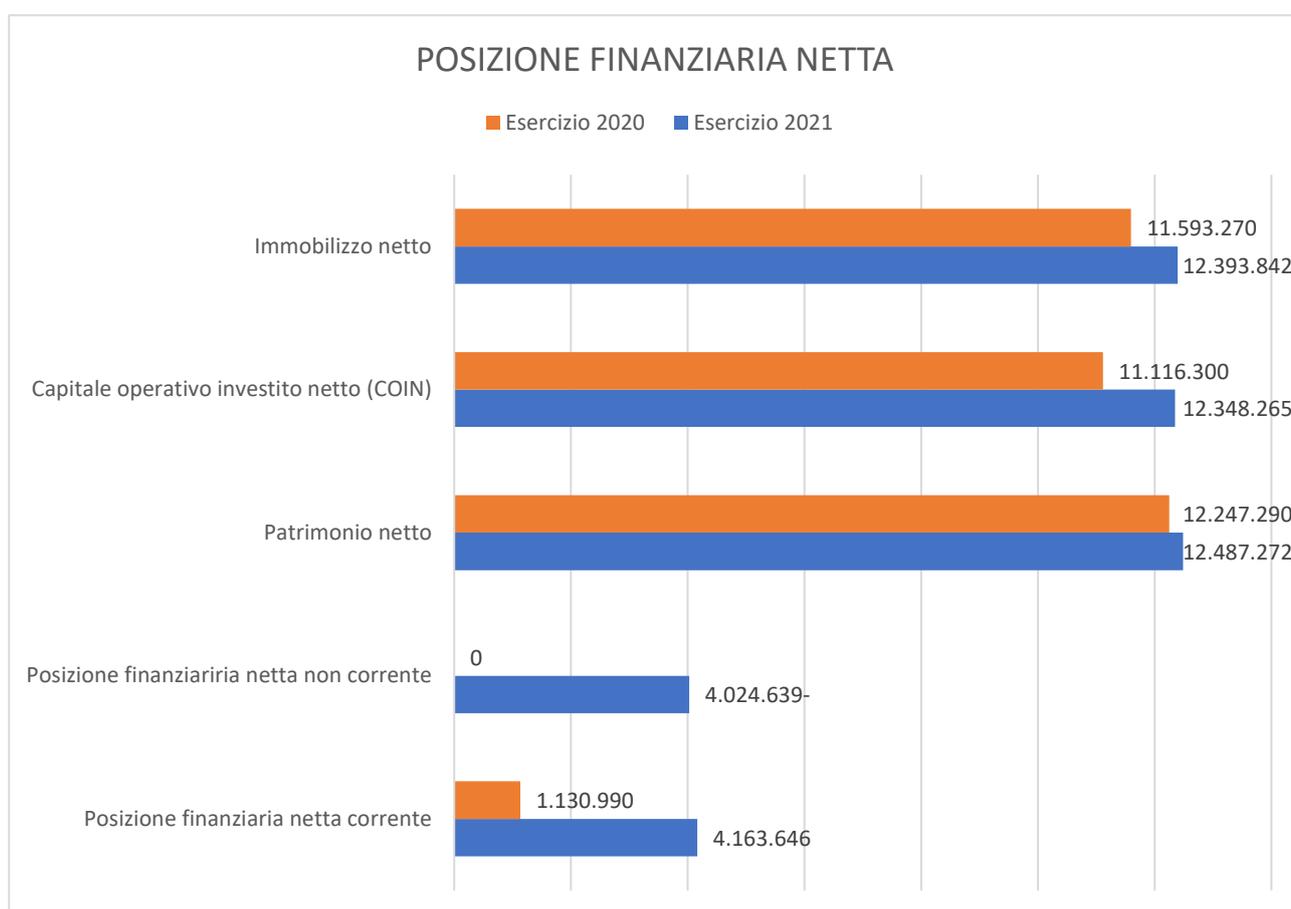
Sintetizzando i valori si ottengono:

- il capitale operativo investito netto (COIN), determinato dalla differenza tra attività operative e passività operative, esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di finanziamento ad esse correlate;
- il capitale investito netto (CIN) il quale esprime gli impieghi complessivi al netto delle passività operative;
- la posizione finanziaria netta (PFN) rappresenta la differenza fra attività e passività finanziarie. La somma della posizione finanziaria netta non corrente e di quella corrente corrisponde alla posizione finanziaria netta complessiva. Essa esprime la fonte di finanziamento esterno a titolo oneroso.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Attività operative non correnti	13.549.270	12.686.500	862.770
- Passività operative non correnti	1.155.428-	1.093.230-	62.198
Immobilizzo netto	12.393.842	11.593.270	800.572
Attività operative correnti	573.790	481.938	91.852
- Passività operative correnti	619.365-	958.907-	339.540-
Capitale circolante netto operativo	45.577-	476.969-	431.392
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	12.348.265	11.116.300	1.231.965
Patrimonio netto	12.487.272	12.247.290	239.982

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	4.024.639	-	4.024.639
- Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Posizione finanziaria netta non corrente	4.024.639-	-	4.024.639
Passività finanziarie correnti	1.055.114	1.708.622	653.508-
- Attività finanziarie correnti	5.218.760	2.839.612	2.379.148
Posizione finanziaria netta corrente	4.163.646	1.130.990	3.032.656
TOTALE FONTI	12.348.265	11.116.300	1.231.965



I valori che si ottengono sono i seguenti:

- il capitale circolante netto, il quale esprime la differenza tra le attività correnti e le passività correnti e fornisce indicazioni sulla situazione finanziaria a breve termine;
- la posizione finanziaria netta non corrente, la quale rappresenta la differenza tra il totale dei debiti e le attività finanziarie a lungo termine esterne all'impresa a titolo oneroso: nel nostro caso questo valore è negativo in quanto rappresenta i finanziamenti bancari a lungo termine;

- la posizione finanziari netta corrente, la quale rappresenta la differenza tra il totale dei debiti finanziari a breve e le attività liquide. Il valore è positivo per cui indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto agli indebitamenti.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

La riclassificazione del conto economico è essenzialmente tesa a suddividere le aree della gestione in base alla loro pertinenza gestionale. Lo schema utilizzato è quello a valore aggiunto, il quale permette di evidenziare alcuni risultati operativi intermedi quali l'EBITDA e l'EBIT. I due ambiti in cui il conto economico è articolato sono quello operativo e quello finanziario.

I valori presenti nell'area operativa sono legati all'attività svolta dall'impresa, come ad esempio i ricavi per la vendita di prodotti o erogazioni di servizi, costi per materie prime e merci, per servizi, per il personale, per ammortamenti, ecc.

I valori presenti dell'area finanziaria riguardano invece i proventi e gli oneri derivanti da interessi attivi dal conto di tesoreria e dai debiti finanziari per interessi passivi sui finanziamenti in essere. Tale articolazione è utile ad identificare in che modo le aree della gestione contribuiscono alla formazione del risultato economico di esercizio.

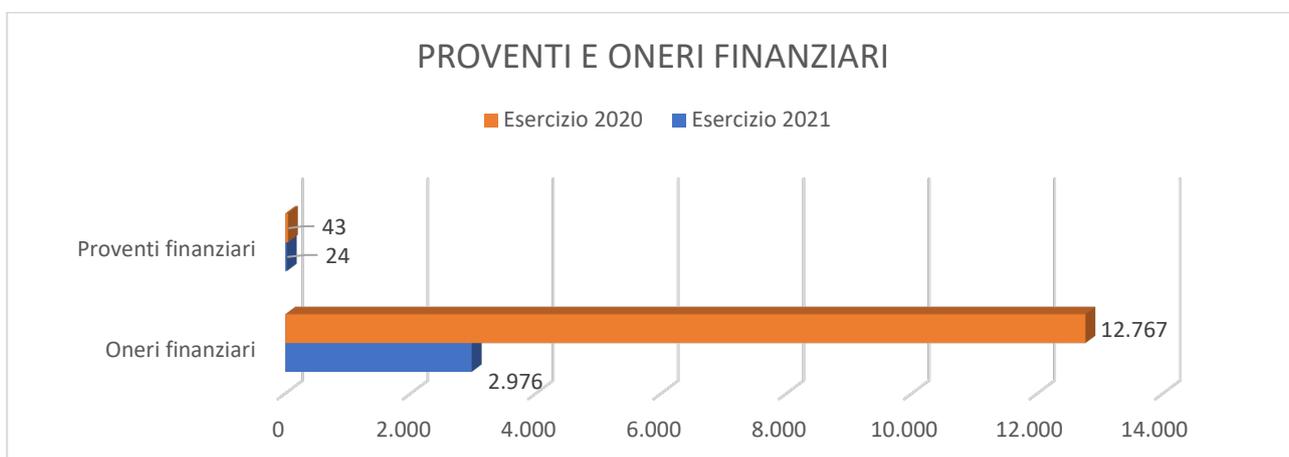
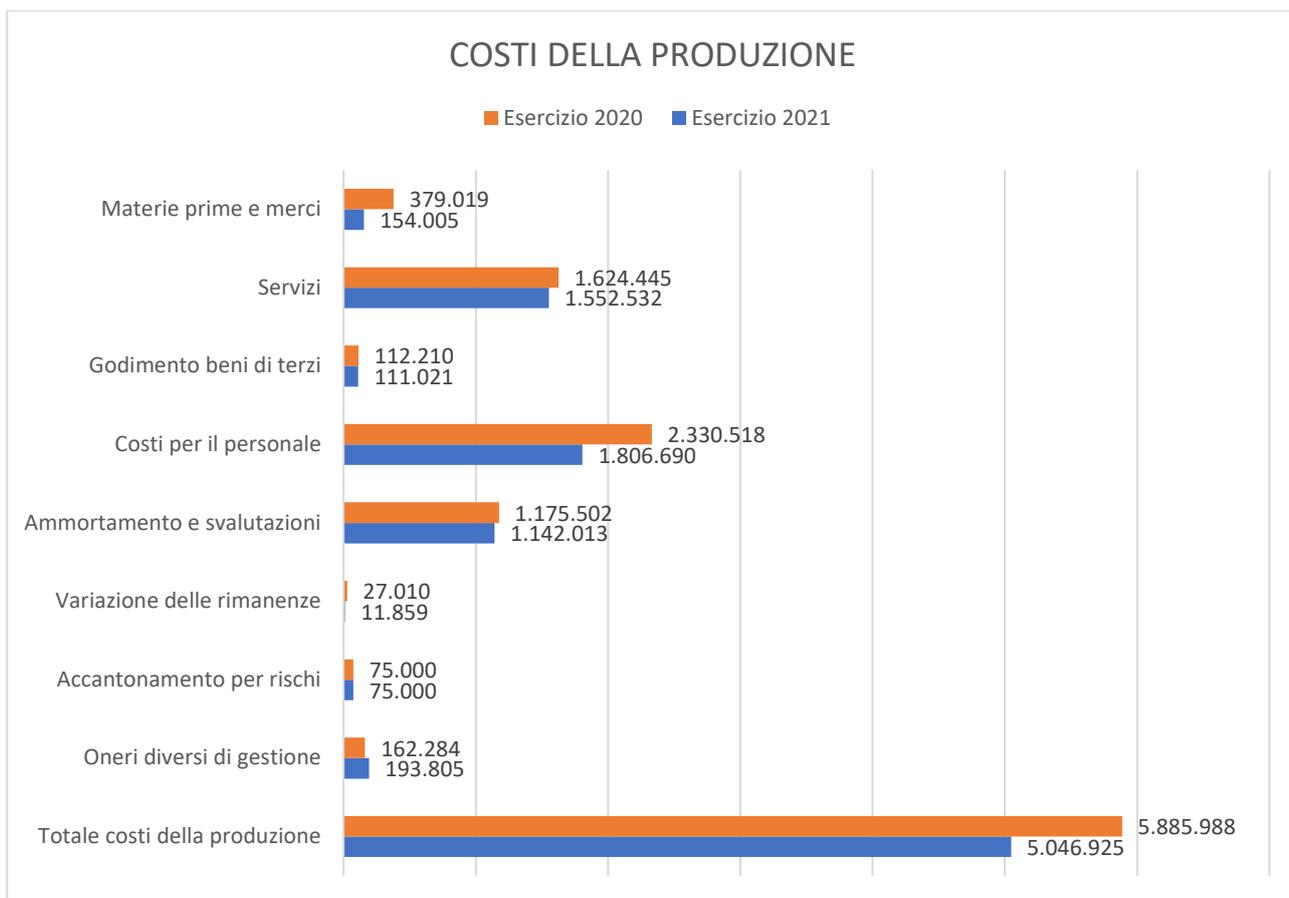
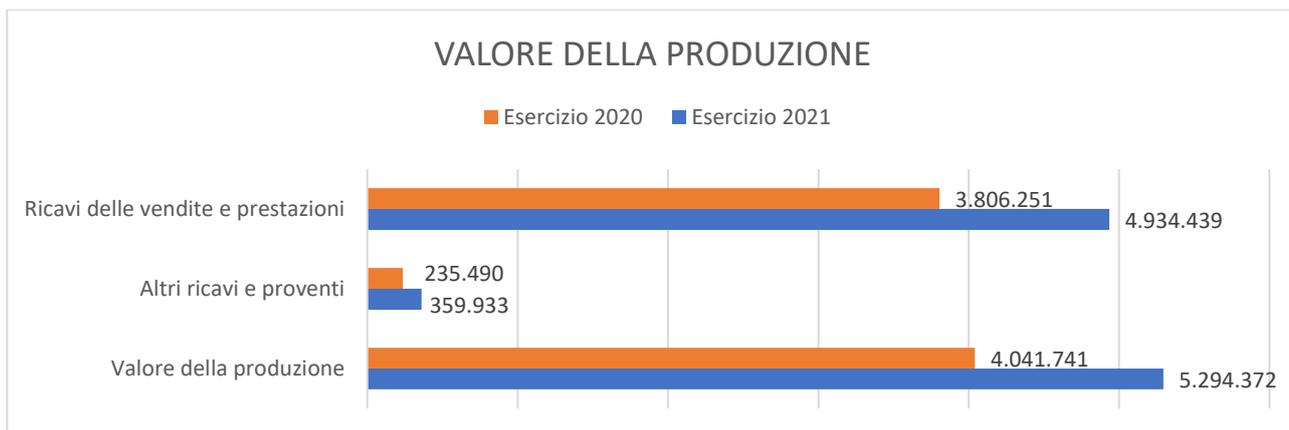
Il conto economico a valore aggiunto è il modello di riclassificazione maggiormente utilizzato in quanto si presta ad essere impiegato con una certa facilità anche da un soggetto esterno all'impresa, in quanto non richiede informazioni ulteriori rispetto a quelle contenute nel bilancio di esercizio. In secondo luogo presenta un'articolazione che consente di instaurare correlazioni significative con lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio funzionale.

Il conto economico a valore aggiunto, pur seguendo lo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile, prevede che l'area operativa contenga tre margini intermedi:

- il valore aggiunto, il quale esprime la capacità dell'impresa di creare ricchezza ed è pari alla differenza fra i ricavi operativi e i costi sostenuti per l'acquisizione di risorse esterne;
- il MOL (margine operativo lordo), che prende anche il nome di EBITDA (earning before interests, taxes, depreciation and amortization), indica quanto della ricchezza residua, rimane dopo aver sostenuto tutti i costi operativi. Tale margine essendo espresso al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, cioè dei costi a fronte dei quali non c'è un'uscita di denaro, costituisce una misura di performance molto utile per comprendere la redditività della gestione operativa;
- il MON (margine operativo netto), che prende anche il nome di EBIT (earning before interests and taxes), indica invece la ricchezza operativa della società, al netto dei costi non monetari, come gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Iniziamo la nostra analisi dallo schema di conto economico previsto dal legislatore civilistico.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.934.439	3.806.251	1.128.188
Altri ricavi e proventi	359.933	235.490	124.443
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.294.372	4.041.741	1.252.631
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, suss., di cons. e merci	154.005	379.019	225.014-
Servizi	1.552.532	1.624.445	71.913-
Godimento beni di terzi	111.021	112.210	1.189-
Costi per il personale	1.806.690	2.330.518	523.828-
Ammortamento e svalutazioni	1.142.013	1.175.502	33.489-
Variazione delle rimanenze	11.859	27.010	15.151-
Accantonamento per rischi	75.000	75.000	0
Oneri diversi di gestione	193.805	162.284	31.521
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.046.925	5.885.988	839.063-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	247.447	1.844.247-	2.091.694
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	24	43	19-
Oneri finanziari	2.976	12.767	9.791-
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.952-	12.724-	9.772
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	244.495	1.856.971-	2.101.466
Imposte dell'esercizio	4.512	-	4.512
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	239.983	1.856.971-	2.096.954



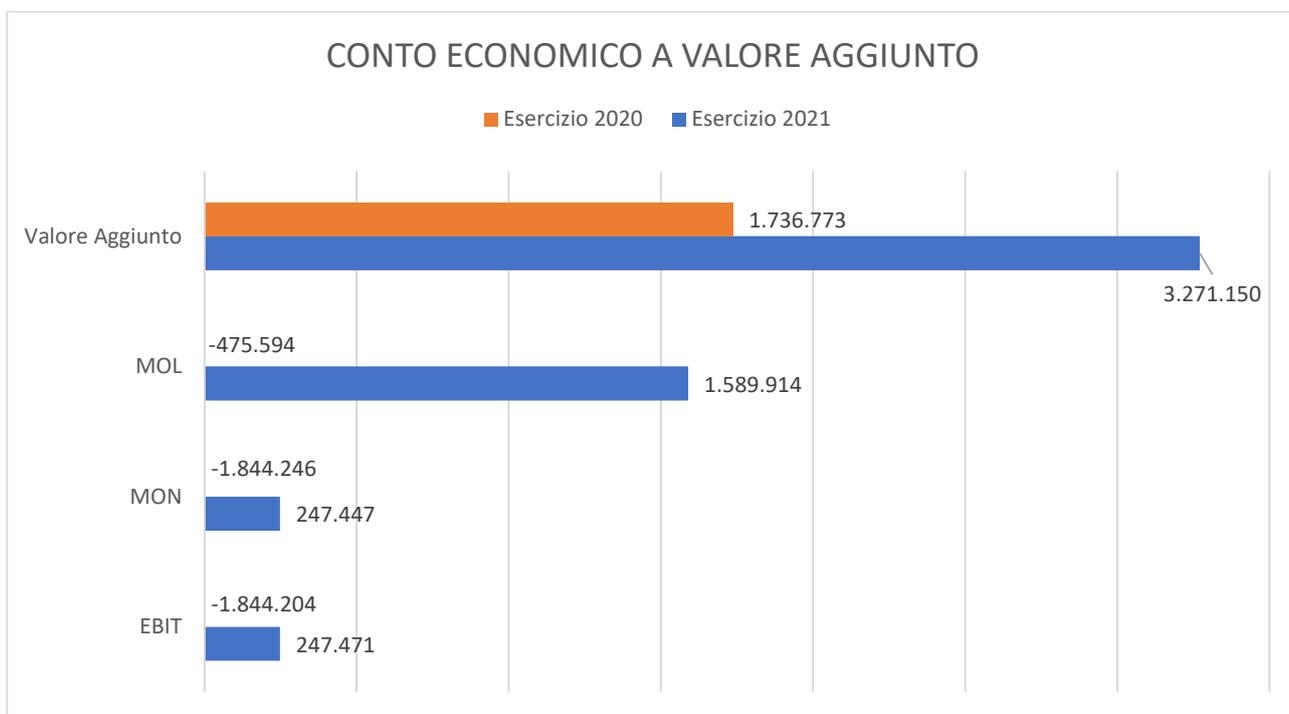
Analizzando alcune voci del conto economico si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 1.252.631 euro;
- i **Costi della produzione** sono diminuiti di 839.063 euro rispetto all'esercizio precedente; in questo caso la diminuzione dei costi è relativa alla politica aziendale di razionalizzare al massimo le spese in considerazione dei minori ricavi dovuti al trasporto al 50% della clientela, anche se i costi fissi sono rimasti invariati rispetto al periodo precedente. I costi che sono diminuiti principalmente sono quelli relativi alla pubblicità (-24%), spese legali (-37%), contributi erogati (-77%), manifestazioni e fiere (-95%), manutenzioni piste da sci (-95%), mentre altri costi come la vigilanza, i prodotti per la sanificazione, i dispositivi di protezione, smaltimento rifiuti, software ecc., sono aumentati per le restrizioni in ambito di sicurezza imposte dal governo per il trasporto delle persone. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono rimasti invariati rispetto al periodo precedente. Per quanto riguarda l'impianto di Prada non si è provveduto ad effettuare ancora nessun ammortamento in quanto l'impianto è ancora in costruzione.
- i **Proventi ed oneri finanziari** hanno subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto il rimborso del finanziamento stipulato per l'impianto di Prada inizierà nel 2022;
- le **Imposte sul reddito dell'esercizio** sono aumentate in quanto quest'anno, in considerazione del risultato positivo conseguito, si devono pagare le imposte.
- il **risultato conseguito** è un utile di 239.983 euro.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.934.439	3.806.251	1.128.188
Altri ricavi e proventi	359.933	235.490	124.443
Valore della produzione	5.294.372	4.041.741	1.252.631
Materie prime, suss, di consumo e di merci	154.005	379.019	225.014-
Servizi	1.552.532	1.624.445	71.913-
Godimento beni di terzi	111.021	112.210	1.189-
Variazioni delle rimanenze	11.859	27.010	15.151-
Oneri diversi di gestione	193.805	162.284	31.521
-Costi esterni	2.023.222	2.304.968	281.746-
Valore Aggiunto	3.271.150	1.736.773	1.534.377
Costi del personale	1.681.236	2.212.367	531.131-

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.589.914	475.594-	2.065.508
Trattamento di fine rapporto	125.454	118.151	7.303
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.350	5.350	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.136.663	1.170.086	33.423-
Svalutazione crediti	-	66	66-
Accantonamento per rischi	75.000	75.000	-
Margine Operativo Netto (MON)	247.447	1.844.247-	2.091.694
Proventi e oneri finanziari	24	43	19-
Earning before interest and taxes (EBIT)	247.471	1.844.204-	2.091.675
Interessi e altri oneri finanziari	2.976	12.767	9.791-
Risultato netto ante imposte	244.495	1.856.971-	2.101.466
Imposte sul reddito	4.512	-	4.512
Risultato di esercizio dopo le imposte	239.983	1.856.971-	2.096.954



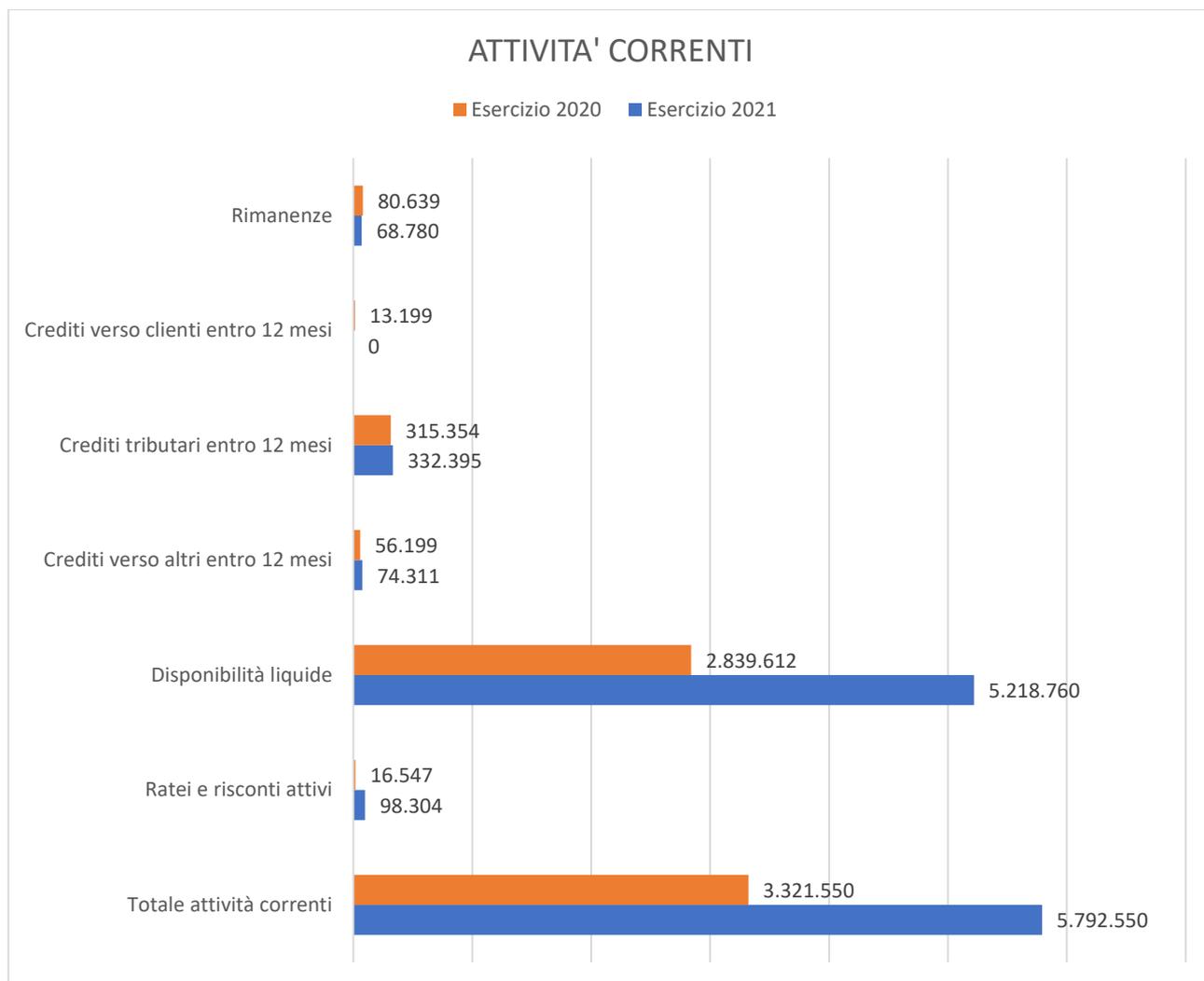
In merito alla tabella sopra esposta si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 30,99%, passando da € 4.041.741 a € 5.294.372 con una variazione in aumento di euro 1.252.631;
- il **Valore aggiunto**, il quale misura l'incremento di valore che si verifica nel processo di produzione e distribuzione di beni e servizi, ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione positiva pari ad euro 1.534.377, passando da € 1.736.773 a € 3.271.150 con una variazione in aumento del 88,35%. Il valore ottenuto dimostra la capacità dell'azienda di coprire i costi interni;
- il **Margine operativo lordo (MOL)**, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti, il quale ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione in aumento di euro 2.065.508, pari al 434,30% ed evidenzia che l'azienda è in grado di autofinanziarsi;
- il **Margine operativo netto (MON o EBITDA)**, misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio di competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti ed ha rilevato una variazione in aumento di euro 2.091.694 rispetto all'esercizio precedente, pari al 113,40%;
- il **Earning before interest and taxes (EBIT)** è reddito operativo aziendale e rappresenta il risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Rispetto all'esercizio precedente ha rilevato una variazione in aumento di euro 2.091.675 pari ad un aumento rispetto del 113,40%;
- il **Risultato netto prima delle imposte**, in conseguenza delle considerazioni sopra esposte, è passato da una perdita di € 1.856.971 ad un utile di € 239.983.

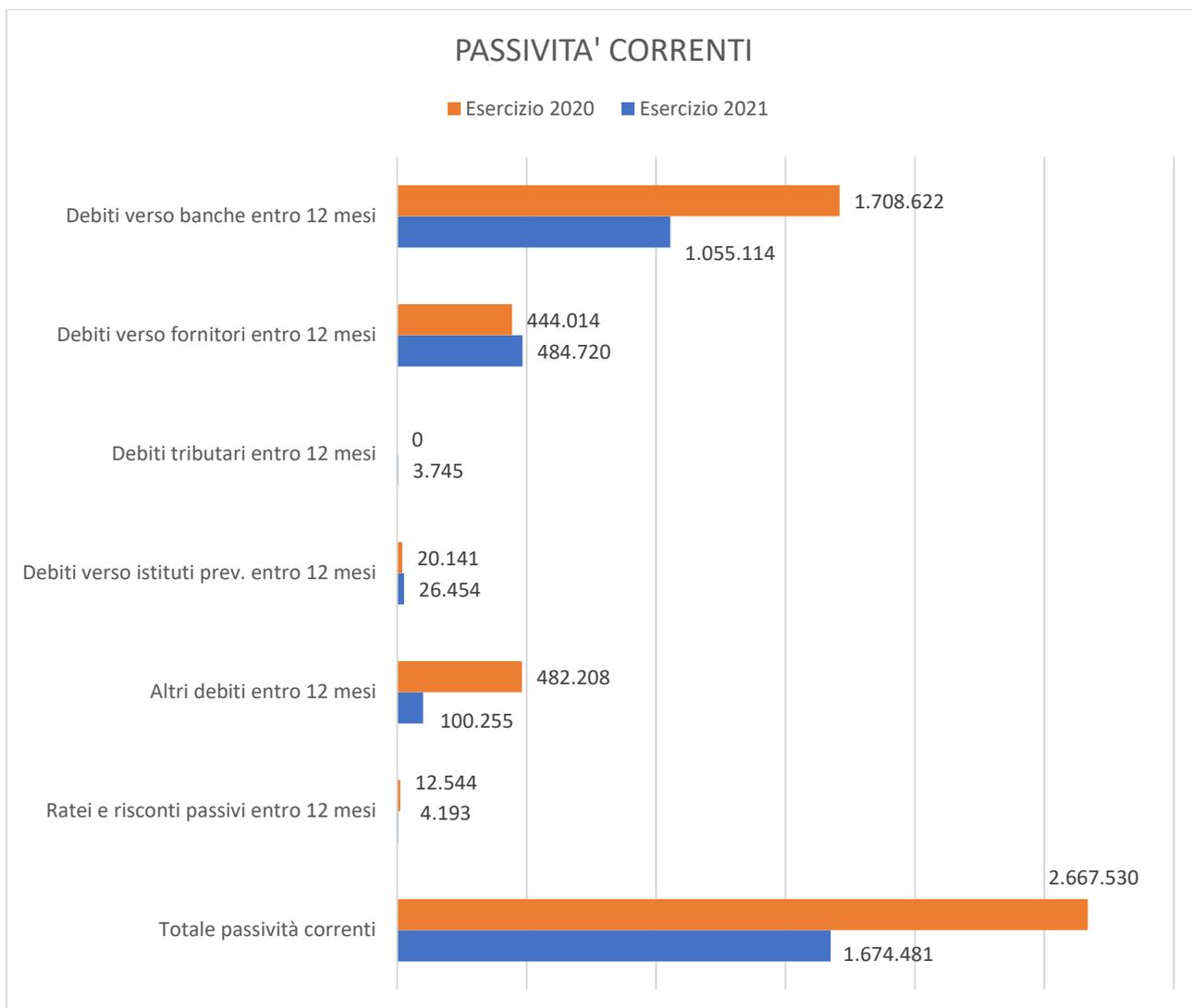
ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze). Essa viene quindi intesa come attitudine a fronteggiare le uscite imposte dallo svolgimento della gestione, tempestivamente e in modo economico e al contempo come capacità di disporre, economicamente e in ogni istante, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione medesima.

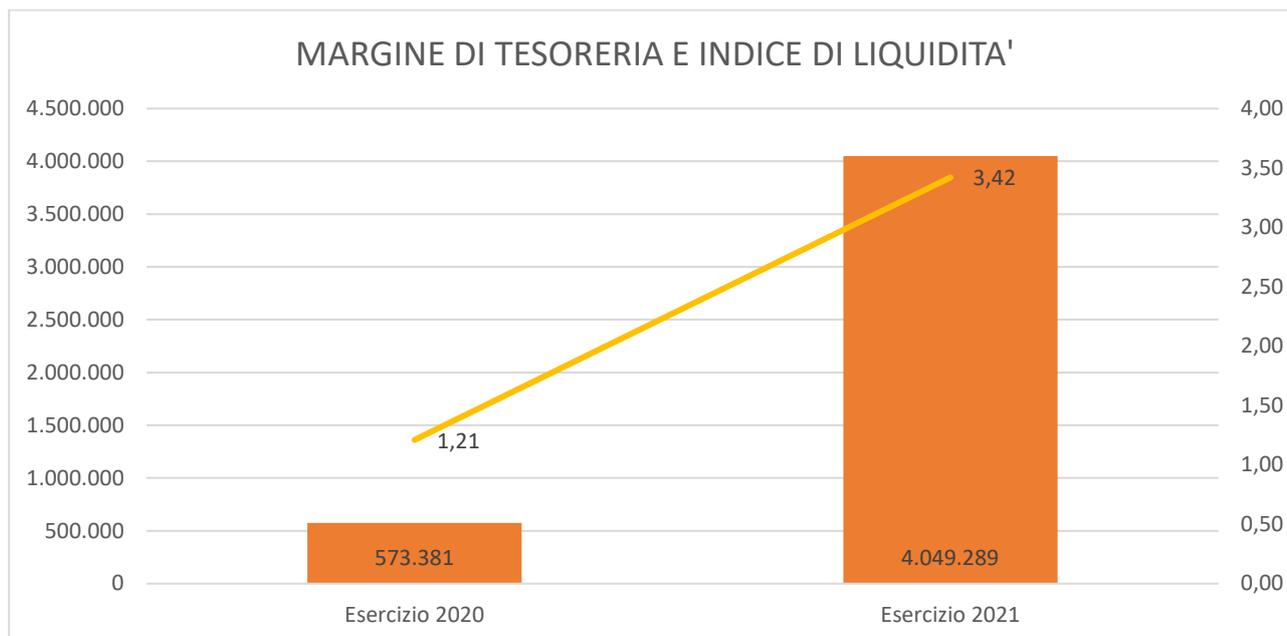
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Rimanenze	68.780	80.639	11.859-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	-	13.199	13.199-
Crediti tributari entro 12 mesi	332.395	315.354	17.041
Crediti verso altri entro 12 mesi	74.311	56.198	18.113
Disponibilità liquide	5.218.760	2.839.612	2.379.147
Ratei e risconti attivi	98.304	16.547	81.758
Totale attività correnti	5.792.550	3.321.550	2.471.000



	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.055.114	1.708.622	653.508-
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	484.720	444.014	40.706
Debiti tributari entro 12 mesi	3.745	-	3.745
Debiti verso istituti prev. entro 12 mesi	26.454	20.141	6.313
Altri debiti entro 12 mesi	100.255	482.208	381.953-
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	4.193	12.544	8.351-
Totale passività correnti	1.674.481	2.667.530	993.049-



	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Margine di tesoreria Attività correnti – Rimanenze - Passività correnti	4.049.289	573.381	3.475.908
Indice di liquidità	3,42	1,21	2,21



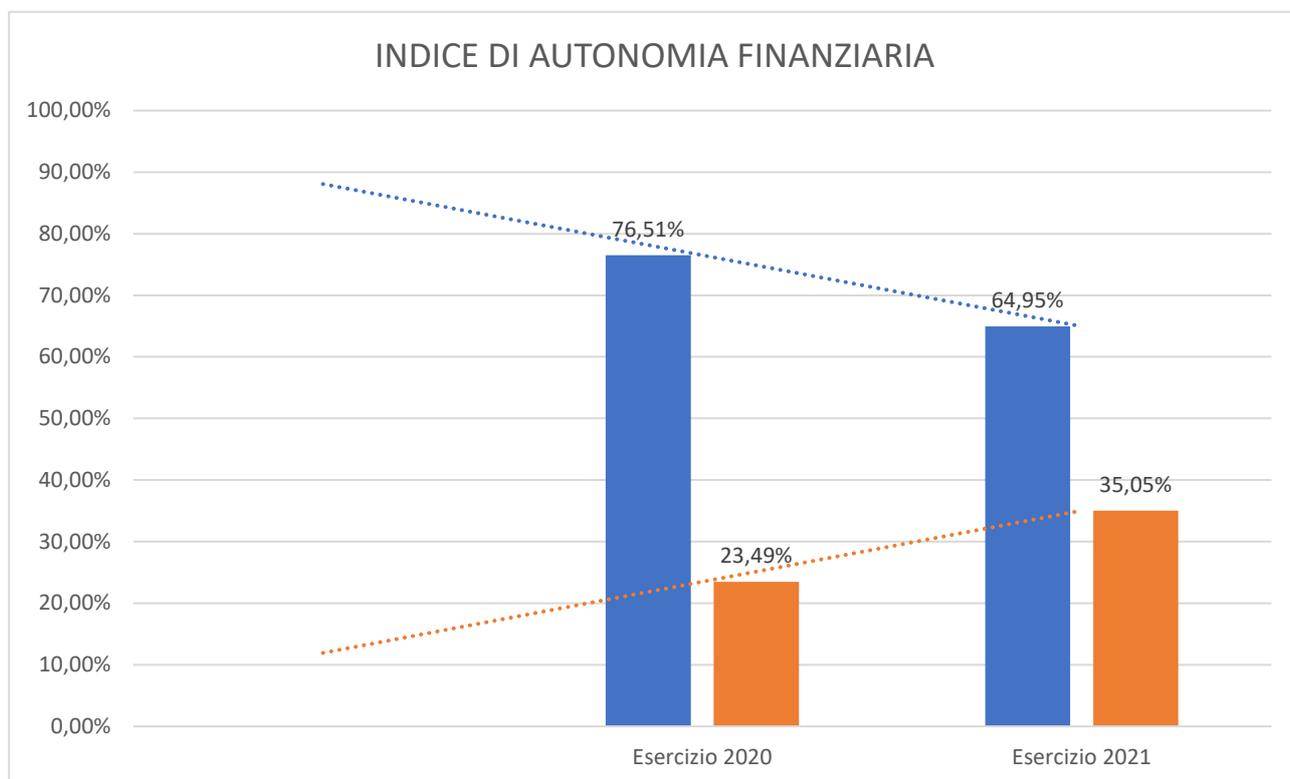
Il margine di tesoreria rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale. È evidente che è giudicato positivamente in quanto esistono sufficienti disponibilità che possono essere utilizzate per soddisfare i debiti a breve scadenza, senza intaccare il processo produttivo.

L'indice di liquidità evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti. Il rapporto è da considerarsi positivamente quando è maggiore di 1; se minore di 1, significa che l'impresa non è in grado di far fronte agli impegni di breve periodo.

Al 31/12/2021 le attività di immediato e breve realizzo (liquidità e crediti) sono sufficienti rispetto ai debiti contratti a breve. Qualora fosse stato necessario pagare tutti i debiti a breve sarebbero avanzati 4.049.289 euro.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

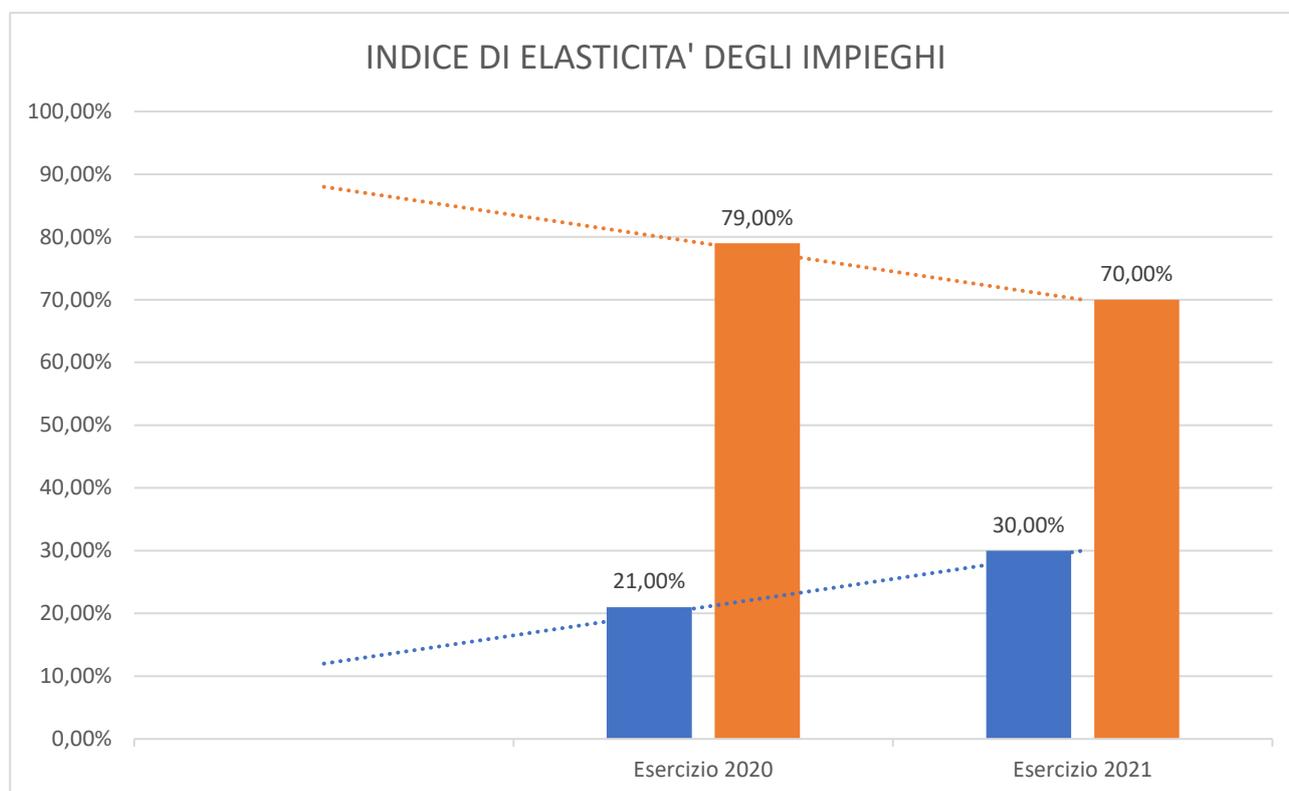
Questa grandezza indica quanta parte di 1 euro di finanziamento proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Al 31 dicembre 2020 il capitale investito risultava coperto da capitale proprio per il 76,51%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 23,49%. Al 31 dicembre 2021 il capitale investito risulta coperto da capitale proprio per il 64,95%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 35,05%.



INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI

L'indice di elasticità degli impieghi è utilizzato in economia aziendale per valutare il grado di reattività di un'attività alle mutate condizioni esterne. In sostanza, esso esprime la capacità dell'impresa di fronteggiare una situazione imprevista. Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti, mentre più alta è la rigidità degli impieghi minore diventa questa capacità. Questo indice è dato dal rapporto tra l'attivo circolante e il totale degli impieghi. Per giungere a questo valore percentuale, quindi, dobbiamo prima ricavarci l'attivo circolante e successivamente anche gli impieghi complessivi dell'azienda. L'attivo circolante è l'insieme degli impieghi, che è destinato a tramutarsi in contante in un periodo non superiore all'anno. Si tratta, per esempio, di liquidità, dei crediti verso i clienti e di rimanenze di

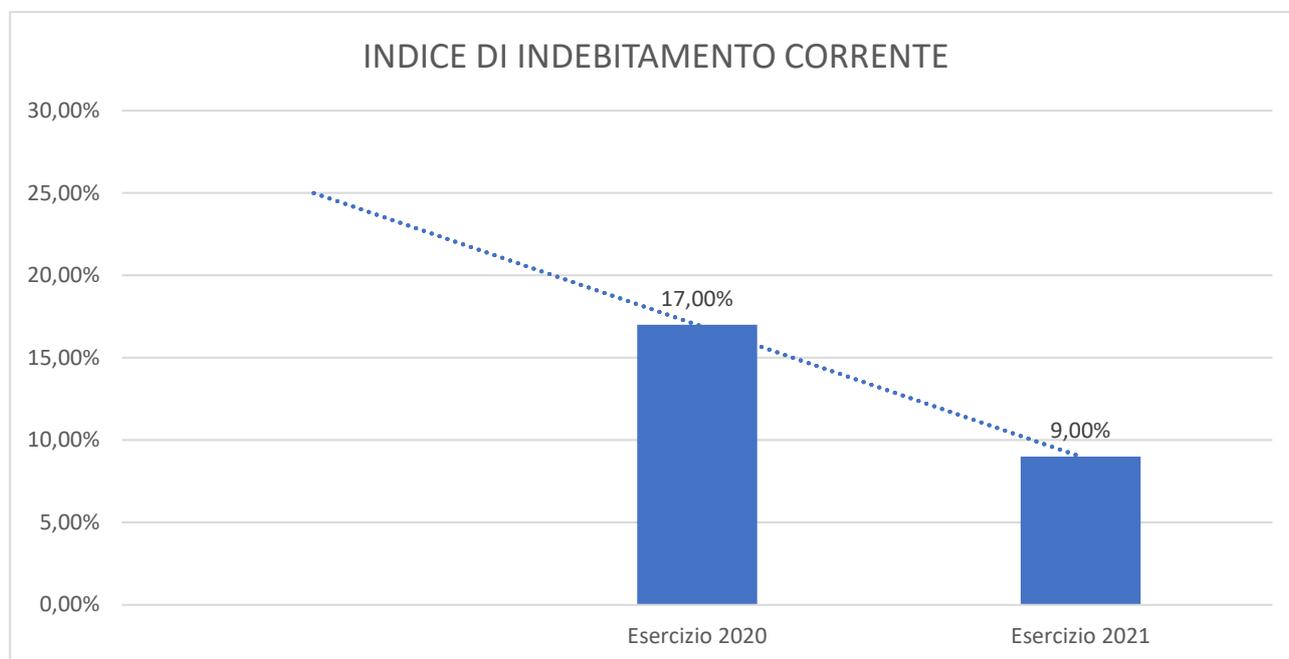
magazzino. Questo rapporto ci suggerisce quale sia la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni nel breve termine. Questo indice si esprime in forma percentuale, ma non esistono valori prefissati e uguali per tutte le realtà aziendali, dipendendo molto spesso anche dal settore di attività. In altre parole, l'ottenimento dell'indice di elasticità degli impieghi ci consente di misurare il grado di adattamento finanziario di un'impresa ai cambiamenti del mercato. In generale, ma si prendano questi valori soltanto come riferimenti molto flessibili, se questo indice risulta inferiore al 30%, la struttura aziendale può definirsi molto rigida e presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti, per valori compresi tra il 30% e il 70%, la struttura finanziaria si mostra mediamente o anche abbastanza in grado di reagire, mentre per percentuali oltre il 70% possiamo dedurre che siamo davanti a una notevole capacità di adattamento alle mutate condizioni del mercato. Al 31 dicembre 2020 risultava del 21% e la maggior parte degli impieghi era rappresentata da attività immobilizzate (79%), mentre al 31 dicembre del 2021 è del 30% e la maggior parte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività immobilizzate (70%).



INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE

L'indice di indebitamento ha l'obiettivo di analizzare la struttura finanziaria dell'azienda misurando con quali fonti di finanziamento l'azienda sta coprendo i propri impieghi. Da quindi un'idea di quello che è il rischio finanziario strutturale dell'azienda, evidenziando quanto del capitale investito è finanziato da debiti e quanto, invece, è finanziato da capitale proprio. È ovvio che l'azienda è tanto più rischiosa finanziariamente quanto più alto è il livello di indebitamento, rispetto al capitale proprio.

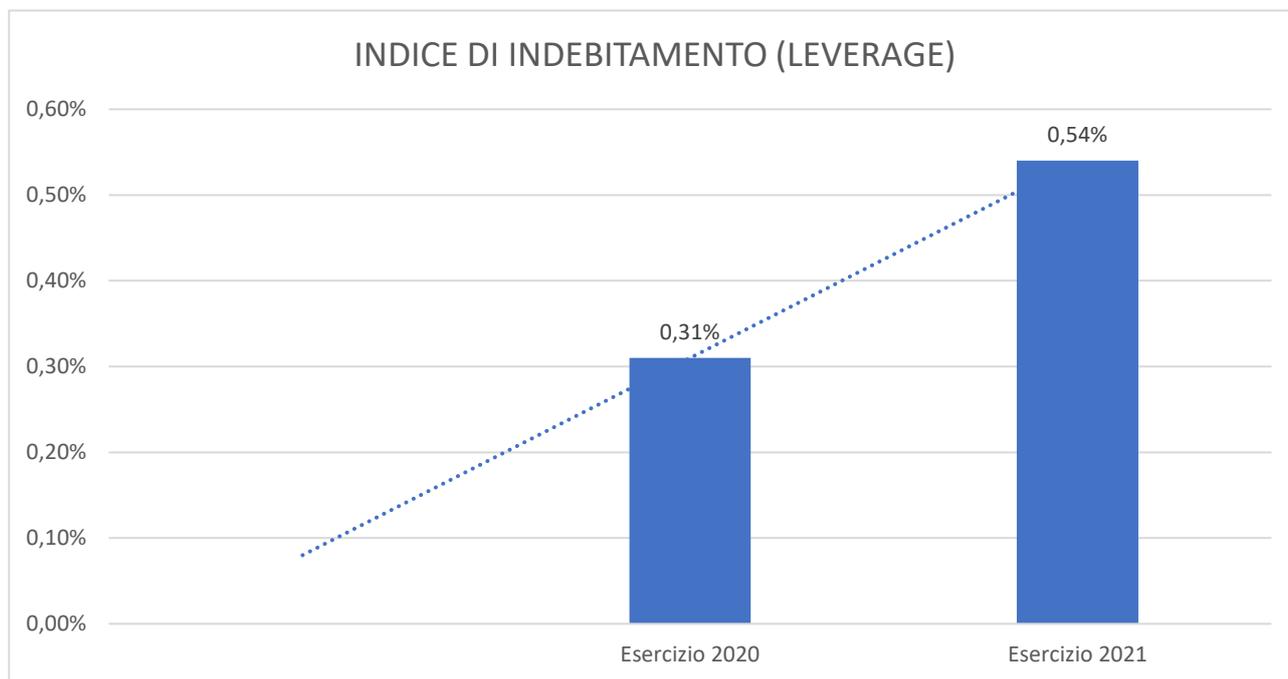
Al 31 dicembre 2020 l'azienda utilizzava il debito a breve in maniera non prevalentemente rispetto alle altre fonti di finanziamento: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 17 sono formati da debiti a breve termine ed anche al 31 dicembre 2021 l'azienda ha utilizzato lo stesso criterio, diminuendo di 8 punti il grado di indebitamento corrente: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 9 sono formati da debiti a breve.



INDICE DI INDEBITAMENTO O LEVERAGE

L'indice di indebitamento è un valore che permette di calcolare l'ammontare delle risorse disponibili rispetto al capitale proprio. L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'azienda come misura del rapporto tra il totale di risorse e il capitale proprio. Per capitale proprio si intende il valore delle risorse di finanziamento di cui l'azienda dispone nel lungo periodo e senza scadenza. Mette a confronto i mezzi finanziari dell'azienda con vincolo di debito e quelli a titolo di capitale proprio; il tasso di indebitamento misura il grado di equilibrio tra le differenti fonti di finanziamento. Più elevato è il grado di indebitamento maggiore è il rischio finanziario. Un indice di indebitamento (o *leverage* in inglese) pari a 1 significa che l'azienda non ha debiti, poiché tutte le risorse sono fornite dal capitale proprio. L'azienda riesce quindi a finanziare le operazioni aziendali senza ricorrere a fonti esterne. Un valore compreso tra 1 e 2 significa che il capitale proprio è maggiore del numeratore ovvero del totale delle risorse e questa è una situazione di cui non preoccuparsi, poiché c'è un buon equilibrio tra risorse totali e indebitamento. Con un valore maggiore di 2 i debiti sono maggiori delle risorse e questo significa che la struttura patrimoniale non è adeguata e l'azienda sottocapitalizzata e per questo bisogna intervenire con dei fondi. Al 31 dicembre 2020 i

debiti erano pari a 0,31% del capitale proprio, mentre per il 2021 il valore è aumentato al 0,54% denotando una situazione di pieno equilibrio tra fonti proprie e di terzi.



ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività possono essere considerati i più importanti ed i più usati in quanto analizzano la redditività aziendale ponendo a confronto grandezze economiche con grandezze patrimoniali con lo scopo di esplorare le grandezze di bilancio nelle sue dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie. In estrema sintesi questi indicatori forniscono la resa (valore economico) di un determinato fattore utilizzato (patrimonio netto). Gli indici di redditività maggiormente utilizzati sono due:

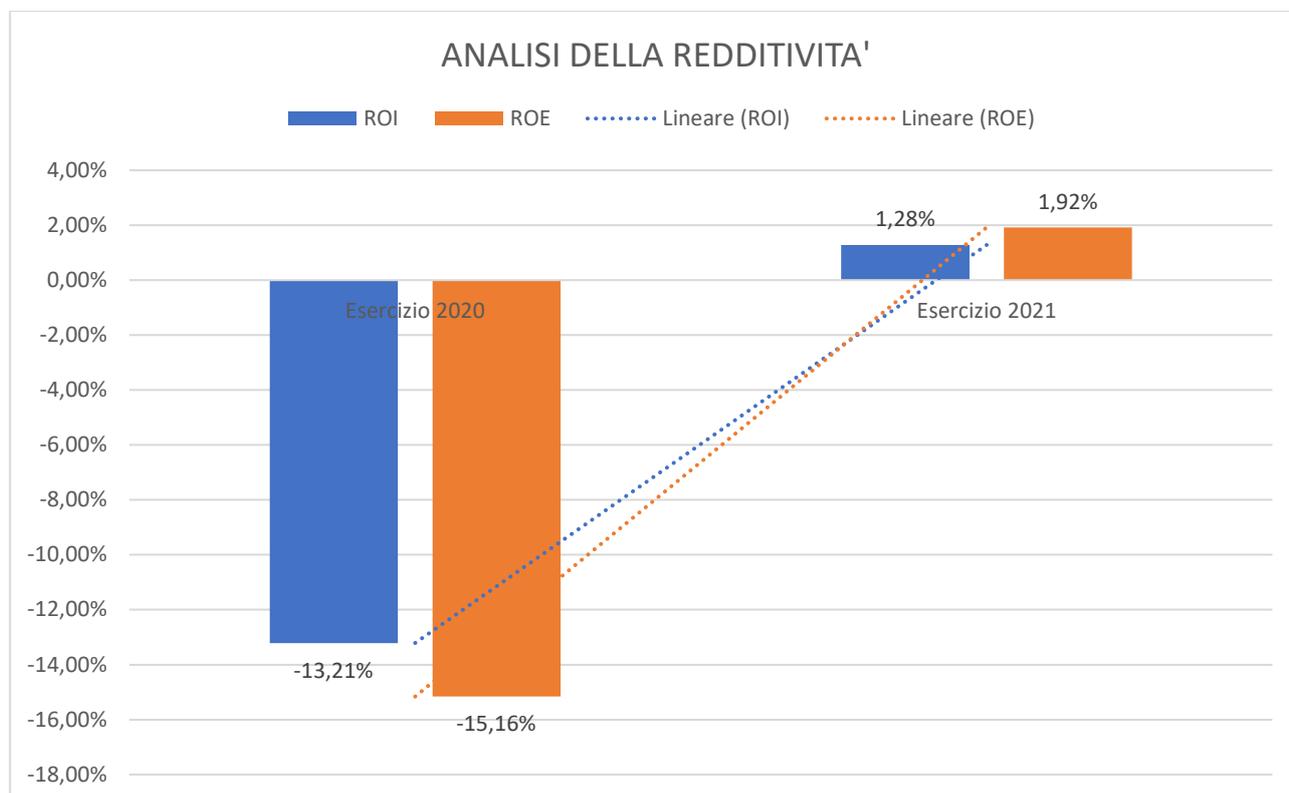
- il rendimento del capitale netto (R.O.E.);
- il rendimento del capitale investito (R.O.I.).

Con il **R.O.E. (Return on Equity)**, si determina il rendimento ottenuto dai soci della società. L'obiettivo di questo indicatore è quello di esprimere il rendimento vantato dal singolo socio della società a fronte della sua percentuale di capitale nel patrimonio aziendale. Il R.O.E. è l'indice di redditività del capitale proprio, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda. È un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il valore che più interessa, in ultima istanza, ai proprietari dell'azienda: quant'è il rendimento netto del loro capitale. Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari (quindi depurato dagli effetti della gestione finanziaria) che le imposte dovute all'erario.

Con il **ROI (Return on Investment)**, rappresenta la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati e viene misurato quale rapporto fra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative non finanziarie. Ogni azienda per funzionare ha bisogno di un capitale investito che in parte si riferisce a capitale immobilizzato (investimenti materiali e immateriali e immobilizzazioni finanziarie) e in parte a capitale circolante (crediti verso clienti, crediti diversi e magazzino). Il capitale investito viene finanziato con mezzi propri (capitale sociale e riserve) e con mezzi di terzi (debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso finanziatori). Attraverso l'utilizzo nel tempo del capitale investito si generano flussi economici che, attraverso ricavi e costi, esprimono la redditività economica del periodo. Il ROI espone il rendimento prodotto dal capitale investito in azienda. Questo indicatore, oltre a restituire in termini relativi l'esatta entità del reddito operativo, fornisce anche un interessante apprezzamento sul corretto dimensionamento del capitale investito e valuta sia la redditività aziendale che l'efficienza nell'utilizzo del capitale investito.

Al 31 dicembre 2020 il capitale investito aveva un rendimento negativo, pari al -13,21% mentre il denaro investito dai soci non rendeva (-15,16%). Si ricorda che i risultati ottenuti nel 2020 sono stati influenzati dalle difficoltà economiche riscontrate in seguito della pandemia del Covid-19.

Al 31 dicembre 2021 il capitale investito presenta un rendimento pari al 1,28% mentre il denaro investito dai soci rende l'1,92%. I due valori positivi indicano che l'azienda, dopo un anno difficile economicamente, si sta riprendendo. Gli indici esposti sono considerati significativi in quanto dimostrano che la nostra azienda, svolgendo principalmente un'attività commerciale, è sempre più influenzata da fattori esterni di tipo economico.



A.T.F. FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO PORTA NUOVA 96 - 37122 VERONA (VR)
Codice Fiscale	80004610236
Numero Rea	VR 000000252099
P.I.	01468720238
Capitale Sociale Euro	156.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493901
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.581	36.931
II - Immobilizzazioni materiali	13.517.689	12.649.569
Totale immobilizzazioni (B)	13.549.270	12.686.500
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	68.780	80.639
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.706	384.752
Totale crediti	406.706	384.752
IV - Disponibilità liquide	5.218.760	2.839.612
Totale attivo circolante (C)	5.694.246	3.305.003
D) Ratei e risconti	98.304	16.547
Totale attivo	19.341.820	16.008.050
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.000	156.000
IV - Riserva legale	70.956	70.956
V - Riserve statutarie	87.899	87.899
VI - Altre riserve	11.932.434	13.789.406
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	239.983	(1.856.971)
Totale patrimonio netto	12.487.272	12.247.290
B) Fondi per rischi e oneri	375.000	300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	780.428	793.230
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.670.288	2.654.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.024.639	0
Totale debiti	5.694.927	2.654.986
E) Ratei e risconti	4.193	12.544
Totale passivo	19.341.820	16.008.050

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.934.439	3.806.251
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	199.998	0
altri	159.935	235.490
Totale altri ricavi e proventi	359.933	235.490
Totale valore della produzione	5.294.372	4.041.741
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.005	379.019
7) per servizi	1.552.532	1.624.445
8) per godimento di beni di terzi	111.021	112.210
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.311.521	1.688.106
b) oneri sociali	369.715	524.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	125.454	118.151
c) trattamento di fine rapporto	109.878	109.382
d) trattamento di quiescenza e simili	15.576	8.769
Totale costi per il personale	1.806.690	2.330.518
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.142.013	1.175.436
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.350	5.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.136.663	1.170.086
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	66
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.142.013	1.175.502
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.859	27.010
12) accantonamenti per rischi	75.000	75.000
14) oneri diversi di gestione	193.805	162.284
Totale costi della produzione	5.046.925	5.885.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	247.447	(1.844.247)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24	43
Totale proventi diversi dai precedenti	24	43
Totale altri proventi finanziari	24	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.976	12.767
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.976	12.767
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.952)	(12.724)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	244.495	(1.856.971)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.512	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.512	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	239.983	(1.856.971)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	239.983	(1.856.971)
Imposte sul reddito	4.512	0
Interessi passivi/(attivi)	2.952	12.724
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	247.447	(1.844.247)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.454	193.151
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.142.013	1.175.436
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.342.467	1.368.587
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.589.914	(475.660)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.860	27.009
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	13.199	(13.078)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	40.706	(189.383)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(81.757)	79.543
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.351)	(194.457)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(336.744)	(643.990)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(361.087)	(934.356)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.228.827	(1.410.016)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.952)	(12.724)
(Utilizzo dei fondi)	(122.680)	(8.769)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(86.687)
Totale altre rettifiche	(125.632)	(108.180)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.103.195	(1.518.196)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.002.928)	(1.001.985)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.002.928)	(1.001.985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.371.131	(1.549.771)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.371.131	(1.549.771)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.471.398	(4.069.952)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.811.377	6.876.684
Danaro e valori in cassa	28.235	32.880
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.839.612	6.909.564
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.188.734	2.811.377
Danaro e valori in cassa	30.026	28.235
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.218.760	2.839.612

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 comma 8 D.lgs. n.213/98 e dall' articolo 2423, ultimo comma del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,5.

L'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo è un'Azienda Speciale consortile regolata in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 267/2000.

La sede operativa della società si trova a Malcesine (Vr), ove sono situati l'impianto funiviario e la stazione sciistica. La sede legale è fissata a Verona in Corso Porta Nuova 96.

La società svolge l'attività di gestione della Funivia Malcesine - Monte Baldo, della seggiovia situata in Prà Alpentina, della sciovia "la Colma" e della sciovia "Paperino". L'azienda ha in gestione, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, gli impianti e le piste da sci della sciovia "Pozza della Stella". Nel corso del 2019 è stata aperta la nuova attività di ristorazione a monte della funivia in località Tratto Spino, denominato "SkyWalk Monte Baldo" ed è stato stipulato un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società Prada Costabella Srl per la gestione dell'impianto funicolare "Prada-Ortigaretta" e "Ortigaretta-Costabella" per la durata di 30 anni.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando la clausola generale di formazione del bilancio, art. 2423 codice civile, i suoi principi di redazione, art. 2423-bis codice civile ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci, art. 2426 codice civile.

In particolare si precisa quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di una normale continuità aziendale e le voci sono state rilevate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate né proventi da partecipazione di cui alla voce C 15) dell'art. 2425 codice civile;
- il consorzio non possiede nemmeno per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni o quote di società controllanti, non essendo controllato da altra società;
- non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo patrimoniale;
- il consorzio non ha effettuato operazioni in valuta diversa all'euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si rileva il perdurare dell'emergenza sanitaria "coronavirus" che ha colpito l'intero paese e il mondo intero, determinando una crisi globale.

Per quanto riguarda l'azienda si segnala che il settore di attività in cui opera ha vissuto e sta vivendo particolari situazioni di rallentamento.

Pur nella difficoltà di valutare, allo stato attuale, l'evoluzione della pandemia tuttora ancora in atto e il perdurare del correlato impatto economico sull'azienda, si ritiene che, per il periodo preso in considerazione (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), non vi siano elementi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

Contenuti delle voci di bilancio

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile e per raggiungere tale finalità non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423-bis comma 2 del codice civile in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, con le eventuali deroghe consentite dall'art. 2435-bis del codice civile e sono di seguito descritti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le spese di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte in esercizi precedenti previo consenso del Revisore e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile della immobilizzazione immateriale a cui si riferisce.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il consenso del revisore e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento 20%
- costi di sviluppo 20%
- diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 20%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili 2,50%
- altre immobilizzazioni immateriali le quali sono costituite da:
 - lavori straordinari su beni di terzi 10%
 - altri costi ad utilità pluriennale da amm. 20%
 - manutenzione piste da sci 15%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensive dei relativi oneri accessori. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione costruita in economia, nonché i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, la spesa di acquisto è stata dedotta integralmente nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali

- terreni e fabbricati costituiti da:
 - fabbricati 3,33%
 - costruzioni leggere 10%
- impianti e macchinario costituiti da:
 - impianti specifici 15%
 - impianto cassa biglietteria/parcheeggio 25%
 - impianto funivia 10%
 - impianto seggiovia Prà Alpentina 4%
 - impianto sciovia La Colma 7,50%
 - impianto sciovia Pozza della Stella 15%
 - impianto sciovia Paperino 12%
- attrezzatura industriale e commerciale 15%
- altre immobilizzazioni materiali:
 - mobili e macchine ordinari d'ufficio 12%
 - macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%
 - autocarri e mezzi da neve 20%
 - autovetture 25%
 - arredamento 12%
 - altri beni materiali 20%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al costo d'acquisto e il metodo adottato per la valutazione delle rimanenze è il FIFO (first in first out): secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute; per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più recenti.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio ed al netto dei relativi fondi. Ai sensi dell'OIC 15, par. 84, si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di un fondo costituito dalla richiesta di restituzione dei compensi ai Consiglieri del C.d.A., come richiesto dall'Assemblea dei Soci del Consorzio il 21 dicembre 2017, considerando il contenuto della documentazione disponibile e delle risposte ricevute dagli interessati. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, in quanto alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19, par. 86, si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi e costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate sull'imponibile fiscale individuato nella dichiarazione dei redditi. Le imposte da esporre in tale voce sono: Ires (aliquota al 24%) e Ires (aliquota al 3,90%). Non sono state calcolate imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato di euro 862.770 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 12.686.500 a euro 13.549.270. L'incremento è dovuto principalmente ai lavori di realizzazione del nuovo impianto funicolare "Prada-Ortigaretta" e "Ortigaretta-Costabella. Gli acquisti di nuovi beni strumentali durante l'esercizio sono stati di euro 2.002.928 e variazioni per 1.856, mentre gli ammortamenti dell'esercizio sono stati di euro 1.142.014.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	838.437	36.762.809	37.601.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.506	24.113.240	24.914.746
Valore di bilancio	36.931	12.649.569	12.686.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.002.928	2.002.928
Ammortamento dell'esercizio	5.350	1.136.664	1.142.014
Altre variazioni	-	1.856	1.856
Totale variazioni	(5.350)	868.120	862.770
Valore di fine esercizio			
Costo	838.437	38.765.738	39.604.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	806.856	25.248.049	26.054.905
Valore di bilancio	31.581	13.517.689	13.549.270

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti costi capitalizzati:

- costi di sviluppo che si riferiscono ad investimenti fatti in rilievi topografici del territorio e spese sostenute per la realizzazione di campagne pubblicitarie di anni precedenti;
- costi per l'acquisto di software per la digitalizzazione dei documenti e costi di acquisto di licenze per il funzionamento di programmi informatici;

- spese per la costituzione del diritto di servitù per il passaggio della nuova seggiovia (durata 20 anni prorogabili di altri 20) e per il passaggio delle condotte dell'impianto di innevamento (durata 40 anni), su proprietà del Comune di Brentonico (Tn);
- costi per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione di un manufatto ad uso di bacino artificiale per accumulo di acqua ad uso innevamento programmato concessa dal Comune di Brentonico (Tn) per la durata di 40 anni;
- lavori su beni di terzi per la sistemazione di un sentiero montano di proprietà del Comune di Malcesine;
- manutenzioni piste da sci.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	81.090	4.113	14.339	671.267	801.506
Valore di bilancio	-	-	-	32.718	4.213	36.931
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.137	4.213	5.350
Totale variazioni	-	-	-	(1.137)	(4.213)	(5.350)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	81.090	4.113	15.476	675.480	806.856
Valore di bilancio	-	-	-	31.581	-	31.581

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e i relativi fondi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente principalmente per i lavori di realizzazione del nuovo impianto biposto in località Prada Costabella situato nel Comune di San Zeno di Montagna.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, numero 22 del codice civile, si attesta che, alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha alcuna operazione di locazione finanziaria in essere.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.864.618	20.506.306	528.028	1.863.857	36.762.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.612.608	15.716.136	396.693	1.387.803	24.113.240
Valore di bilancio	7.252.010	4.790.170	131.335	476.054	12.649.569
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.945	1.945.946	4.880	35.158	2.002.928
Ammortamento dell'esercizio	437.752	561.847	49.361	87.705	1.136.664
Altre variazioni	-	-	-	1.856	1.856
Totale variazioni	(420.807)	1.384.099	(44.481)	(50.691)	868.120
Valore di fine esercizio					
Costo	13.881.563	22.452.253	532.908	1.899.014	38.765.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.050.360	16.277.983	446.054	1.473.652	25.248.049
Valore di bilancio	6.831.203	6.174.269	86.854	425.363	13.517.689

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono costituite da biglietti, tessere e merce del bar.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.105	(12.005)	16.100
Prodotti finiti e merci	52.535	145	52.680
Totale rimanenze	80.639	(11.860)	68.780

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato dalla differenza fra valore nominale e quota accantonata a titolo di svalutazione dell'apposito fondo.

Sono costituiti:

- dai crediti tributari per un importo di euro 332.395 (315.354 nel 2020) con una variazione in aumento di euro 17.041, i quali sono composti dal credito relativo all'Irap richiesto nel 2013 per un importo di euro 76.023, ancora da rimborsare da parte dell'Agenzia delle Entrate, crediti per imposte Ires e Irap per euro 242.314 e Iva a credito per euro 14.058;
- dai crediti verso altri per un importo di euro 74.311 (56.199 nel 2020) con una variazione in aumento di euro 18.112, i quali sono composti da depositi cauzionali per concessioni per euro 38.821, per fidejussioni per euro 10.550, per imballaggi per euro 782, da un credito verso l'Inail per euro 9.753 e da acconti a fornitori per euro 14.405.

Non esistono crediti oltre l'esercizio successivo, né superiori ai 5 anni e non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dei crediti non nazionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.199	(13.199)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	315.354	17.041	332.395	332.395
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.198	18.113	74.311	74.311
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	384.752	21.955	406.706	406.706

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito bancario aperto presso la tesoreria per un importo di euro 5.188.734 (2.811.377 euro nel 2020) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.377.357 e dal denaro e valori in cassa per un importo di euro 30.026 (28.235 euro nel 2020) con una variazione in aumento di euro 1.790.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.811.377	2.377.357	5.188.734
Denaro e altri valori in cassa	28.235	1.791	30.026
Totale disponibilità liquide	2.839.612	2.379.148	5.218.760

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono costituiti da fitti passivi, licenza d'uso software, canoni di manutenzione, polizze assicurative, tasse di concessioni governative e bolli di circolazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	42	(18)	24
Risconti attivi	16.504	81.776	98.280
Totale ratei e risconti attivi	16.547	81.758	98.304

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di patrimonio netto, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 e 7-bis del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	156.000	-		156.000
Riserva legale	70.956	-		70.956
Riserve statutarie	87.899	-		87.899
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.480.535	(1.856.971)		4.623.564
Varie altre riserve	7.308.871	-		7.308.871
Totale altre riserve	13.789.406	(1.856.971)		11.932.434
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.856.971)	-	239.983	239.983
Totale patrimonio netto	12.247.290	(1.856.971)	239.983	12.487.272

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile.

In base all'art. 47 dello statuto sociale del Consorzio gli utili netti sono destinati al reinvestimento in azienda per il rinnovo dei beni immobili e mobili ed al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, nell'entità prevista dal Piano Programma aziendale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	156.000	Valore nominale dei conferimenti effettuati dai soci	
Riserva legale	70.956	Riserva di utili prevista dalla Legge	B
Riserve statutarie	87.899	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.623.564	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Varie altre riserve	7.308.871	Riserva di utili per rinnovo impianti di competenza Assemblea	E
Totale altre riserve	11.932.434		
Totale	12.247.290		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi è stato istituito per far fronte alla causa legale contro i consiglieri dei vari C.d.A della funivia, dal 2010 alla data odierna, in relazione alla richiesta di restituzione dei compensi e la relativa sospensione dell'erogazione, come richiesto dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2017. Dato che nessuna decisione è stata presa in merito, anche per l'esercizio in corso sono stati accantonati euro 75.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	300.000	300.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Totale variazioni	75.000	75.000
Valore di fine esercizio	375.000	375.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato dal personale dipendente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e comprende l'importo delle indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	793.230
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	109.878
Utilizzo nell'esercizio	122.680
Totale variazioni	(12.802)
Valore di fine esercizio	780.428

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di estinzione. Non è stata fatta la suddivisione per aree geografiche in quanto non esistono debiti non nazionali.

Sono costituiti:

- dal debito per un finanziamento bancario in pool stipulato nel 2002 per la costruzione della Funivia con la Banca Popolare di Verona e Novara, Banca Biis e Unicredit Banca Spa, del valore originario di euro 15.500.000. Il debito a lungo termine è assistito da garanzia reale su beni di proprietà a favore del finanziamento concesso. Il loro importo ammonta a 875.148 (1.708.622 euro nel 2020) con una variazione in diminuzione di euro 833.474. La quota che scade entro l'esercizio successivo è di euro 875.148. Si fa presente che nel corso del 2021 si è provveduto ad un accordo di moratoria stipulato in data 22 dicembre in cui si è prorogato la scadenza della rata di 12 mesi, vale a dire da dicembre 2021 a dicembre 2022;
- dal debito verso la banca Cassa Rurale Alto Garda per un finanziamento del costo di costruzione degli impianti di risalita a finalità turistico ricreative in località Prada Costabella nel comune di San

Zeno di Montagna dell'importo massimo concesso di 4.680.000, della durata di 10 anni, che alla data del 31 dicembre 2021 è stato erogato per un importo di euro 3.412.605;

- dal debito verso la banca Cassa Rurale Alto Garda per un finanziamento dei flussi Iva nell'operazione di realizzazione dell'impianto di risalita a finalità turistico ricreativo in località Prada Costabella nel comune di San Zeno di Montagna dell'importo massimo concesso di 1.029.600, della durata di 10 anni, che alla data del 31 dicembre 2021 è stato erogato per un importo di euro 792.000;
- dai debiti verso i fornitori che derivano dall'acquisizione di beni e servizi. Il loro importo ammonta ad euro 484.720 (444.014 euro nel 2020) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 40.706. Non vi sono debiti in valuta;
- dai debiti tributari i quali sono costituiti dall'imposta sostitutiva sul Tfr per un importo di 3.745;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, questa voce accoglie i debiti che l'azienda ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione (contratti di agenzia e contratti di collaborazione coordinata e continuativa). Il loro importo ammonta ad euro 26.454 (20.141 euro nel 2020) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.313;
- gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale per un importo di euro 100.255 (482.208 per il 2020) con una variazione in diminuzione di euro 381.953 rispetto all'esercizio precedente, i quali sono composti da un debito verso dipendenti per retribuzioni per euro 92.475 e da debiti verso compagnie assicurative per 7.779.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.708.622	3.371.131	5.079.753	1.055.114	4.024.639	3.693.578
Debiti verso fornitori	444.014	40.706	484.720	484.720	-	-
Debiti tributari	-	3.745	3.745	3.745	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.141	6.313	26.454	26.454	-	-
Altri debiti	482.208	(381.953)	100.255	100.255	-	-
Totale debiti	2.654.986	3.039.942	5.694.927	1.670.288	4.024.639	3.693.578

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio relativamente ad operazioni che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. In particolare sono costituiti da costi relativi alla vigilanza, oneri bancari e commissioni carte di credito.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.544	(8.351)	4.193
Totale ratei e risconti passivi	12.544	(8.351)	4.193

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta dalla seguente tabella.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	7
Operai	47
Totale Dipendenti	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2021 non è stato pagato nessun compenso al Consiglio di Amministrazione della Società. Si evidenzia che riguardo alla tematica dei compensi agli amministratori è in atto un contenzioso legale i cui esiti sono difficilmente prevedibili alla data odierna. Si è provveduto perciò ad un adeguato accantonamento al fondo rischi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si evidenzia il compenso percepito nel 2021 da parte del revisore unico della Società, così come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis del codice civile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.480

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L. 124/2017, nel corso del 2021, non sono stati ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 13 si precisa che non sono stati rilevati costi o ricavi di incidenza eccezionale.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis si informa che non esistono operazioni con parti correlate non concluse a valori di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 quater del codice civile si informa che le previsioni per il 2021 non sono economicamente variate rispetto al 2020, dato che il settore di attività in cui opera ha vissuto e sta vivendo particolari situazioni di rallentamento. Pur nella difficoltà di valutare, allo stato attuale l'evoluzione della pandemia, non vi sono elementi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2427 bis si informa che l'azienda non ha stipulato contratti derivati.

Le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultano già dallo stato patrimoniale e che possano esporre l'Azienda Speciale consortile a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Si propone che l'utile conseguito, pari ad euro 239.983, sia destinato a riserva straordinaria.

Verona, 29 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Pier Giorgio Shena)

AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE-MONTE BALDO
SOCIETA' CONSORTILE

Relazione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 del revisore indipendente

(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE – MONTE BALDO SOCIETA' CONSORTILE redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod.civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa nota integrativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la nota integrativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio finale

A mio giudizio il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 di A.T.F. è stato redatto in conformità alle norme civilistiche che ne disciplinano la redazione (artt. 2423 e s.s. codice civile) e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

Malcesine, 26 aprile 2022

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Scappini

